

# **L'amore ai tempi del calcetto**

**Soggetto**

**Fabio Bonifacci e Luca Lucini**

**Sceneggiatura**

**Fabio Bonifacci**

Prima stesura  
24 ottobre 2006

## 1. SALA RIUNIONI. INTERNO SERA

Un depliant con una lussuosa macchina da caffè su cui cala un pugno rabbioso.

VOCE VITTORIO

No!!! Sarete anche una multinazionale  
ma siete scorretti!

Nella elegante sala riunione di un gruppo francese ci sono 4 manager vestiti tutti uguali: davanti a loro c'è **VITTORIO**, 50 anni, e molta energia ruspante, strizzato nell'abito elegante

VITTORIO

Mi chiedete 1000 pezzi al mese, per farli io compro le macchine nuove...E adesso mi venite a dire che pagate metà prezzo? Ma allora hanno ragione i No Global! Mi volete prendere per la gola!

MANAGER (ACCENTO FRANCESE)

Stia calmo signor Trebbi...ragioniamo

VITTORIO

Non vedo l'ora (*vede l'orologio a parete*)...Oddio scusate... alle 8 ho un impegno improrogabile...vi chiamo domani

Si alza di scatto, prende un borsone nero e schizza via sotto lo sguardo allibito dei presenti.

## 2. UNIVERSITÀ. INTERNO SERA

Una piccola aula universitaria, è in corso un seminario. 20 studenti e un giovane assistente che parla di economia davanti a una lavagna piena di formule. Pier Paolo Poli detto PPP ha circa 24 anni, è alto e pettinato con cura. Guarda l'orologio fremendo. Appena l'assistente si gira

PPP

E' ora

Martina alza la mano attirando l'attenzione dell'assistente

MARTINA

Può riscrivere la formula del tasso di sconto indicizzato? Non ho fatto in tempo a copiarla

L'assistente si gira a scrivere la formula sulla lavagna. PPP prende una borsa nera e fugge dall'aula sgattaiolando curvo come un incursore dei marines. Martina resta lì con una strana espressione: apre il libro e guarda con dolore un certificato

ospedaliero nascosto tra le pagine.

### 3. CASA LELE. INTERNO SERA

**LELE** (34) è a casa con la moglie e i due figli. **MATILDE** (5) sta facendo un disegno sul tavolo, **SILVIA** (32) cucina e Lele culla il piccolo **MIRCO** (1)

LELE (CANTA)

Fa la ninna, fa la nanna \che  
accontenti la tua mamma... (*lo bacia*) ma  
quanto sei bello, ti guarderei tutta la  
sera (*vede l'ora sul microonde*) Oh caz...

Preso da fretta improvvisa, consegna Mirco alla moglie come fosse un pacco e scappa via a gambe levate.

### 4. UFFICIO. INTERNO SERA

Una ragazza piange e si soffia il naso davanti a **FILIPPO** (36) vestito da manager in elegante grigio fumo.

RAGAZZA

Non puoi licenziarmi così per un  
errore. Ti prego, dammi un'altra chance

Lo guarda implorante. Filippo riflette, freddo. Poi decide

FILIPPO

Allora facciamo che...(*vede l'ora sul  
salvaschermo*) Devo andare, ne parliamo  
lunedì

E scappa con una borsa nera lasciando la ragazza disperata.

### 5. REDAZIONE. INTERNO SERA

La redazione di un giornale, l'aria febbrile delle ore serali: un caporedattore parla a **MINELLI** detto **IL MINA**, 43 anni, stempiato, e soprapeso.

CAPOREDATTORE

Non puoi fare il commento domani!...La  
notizia è di oggi

MINA

La violenza in città c'è pure domani,  
sta tranquillo

E schizza via con la sua borsa nera.

### 6. BOTTEGA TATOO. INTERNO SERA

**ADAM** ha 24 anni e i dread. Toglie la garza a un cliente con la spalla nuda e la scritta "I love Ro..."

CLIENTE

Mi lasci col tatuaggio a metà?

ADAM (VESTENDOSI IN FRETTA)

Così se litighi con Roberta, puoi  
metterti con Rosa, Romina, Rosanna...

E scappa con la borsa nera lasciando il cliente basito

#### ULTIMO TITOLO DI TESTA

### **7. CAMPO CALCETTO (1°PARTITA). ESTERNO NOTTE**

Ed ecco l'impegno improrogabile dei nostri eroi: il campo di calcetto. Sono tutti abbracciati a semicerchio a centrocampo, hanno una maglia gialla con la scritta dello sponsor: "Italiana caffè". Vittorio fa il discorso della corona

VITTORIO

Ragazzi quest'anno nel girone 2 vincono  
gli Old Boys. Quindi se arriviamo in  
finale, giochiamo contro Oriali e  
Altobelli. La vogliamo questa finale?

I sette lanciano GRIDA DA GUERRIERI e si dispongono in campo, carichi e decisi. Facce concentrate e determinate. Fischio dell'arbitro. Inizia la partita. In rapide immagini concitate, si percepisce visivamente "il senso del calcetto": 7 maschi escono dai loro uffici per cercare un succedaneo di battaglia primordiale: un'ora di lotta, sudore, scontri, liti.

Vediamo le caratteristiche dei nostri eroi. Lele corre sempre. PPP gioca in modo preciso come i suoi capelli. Vittorio sbraita e grida, è un trascinatore e un rompipalle nonostante i 50 anni. PPP grida a Lele

PPP (A LELE)

Occhio al biondo, è fortissimo

Filippo fa un segno come a dire "Ci penso io"

Stacco. Il biondo avanza palla al piede, Filippo lo punta, finge di sbagliare il tempo e gli entra come un killer sulla caviglia. Il biondo è a terra e si contorce. L'arbitro fischia e accorre, gli avversari insultano Filippo che offre la mano all'infortunato e mente

FILIPPO

Scusa, volevo prendere la palla... siamo  
tutti qua per divertirci

Proteste degli avversari, ammonizione dell'arbitro, grida di Adam su come fare la barriera. Si tira la punizione, e il gioco riparte. Tutto è veloce e contemporaneo. Un difensore avversario indica Vittorio di spalle e dice piano al compagno.

DIFENSORE  
Io tengo il vecchio

Vittorio di spalle sente, il suo viso si trasfigura di rabbia.

### 8. TEATRO. INTERNO NOTTE

MARTINA, la ragazza che era all'università con PPP, irrompe sconvolta nel retropalco di un teatro. Punta decisa verso una ragazza alta e molto bella vestita in costume da 700 con una brocca in mano (VIOLA, 25)

MARTINA  
Viola ti devo parlare

VIOLA  
Non posso, sto facendo le prove

MARTINA  
Sono incinta

Viola cambia faccia.

VIOLA  
Vabbè, tanto devo entrare 3 volte e dire "volete del the?". Dimmi tutto... sei felice? PPP come l'ha presa?

Martina la abbraccia e scoppia a piangere.

VIOLA  
Che c'è Martina? (*non risponde*) che succede?

MARTINA  
Ho fatto i conti. Non sono incinta di PPP ma di Adam

Viola la guarda con occhi sbarrati

VIOLA (ALLIBITA)  
Adam?

### 9. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

Calcio di rigore per gli avversari, tiro fortissimo, Adam para e respinge in angolo. PPP gli salta al collo

PPP  
Grande Adam!!!

ADAM (SCOSTA IL COMPAGNO)  
Gioca PPP... (*grida*) occhio al primo palo!! Tenete il 7...Il 7!!!

Gli avversari battono il corner, la palla finisce a Lele che

parte con una corsa travolgente, si fa quasi tutto il campo, poi passa a Vittorio, che anticipa il difensore (quello che gli ha dato del vecchio) e colpisce al volo di potenza: un gran goal. Abbracci dei compagni a capitan Vittorio, che si gira verso l'avversario già umiliato.

VITTORIO

Se dopo la partita vuoi giocarti 200  
euro agli scatti, io ci sto

Intanto un avversario piegato in due indica Lele

AVVERSARIO

A quello non gli sto dietro... corre per  
quattro

Ci fermiamo sull'immagine di Lele che corre e...

# 10. CASA LELE. INTERNO NOTTE

...a casa corre anche sua moglie Silvia: ha Mirco in un braccio e un secchio di panni nell'altro, controlla il polpettone e va alla lavatrice braccata dalla piccola Matilde

MATILDE

Voglio imparare a leggere come Pilar!  
Lei legge italiano e brasiliano

SILVIA

La tua amica Pilar ha tre tate, Mati...  
Ma ti insegno anch'io...

Strillo di Mirco, Silvia gli annusa il sedere

SILVIA (SCONFORTATA)

Mirco no... ti ho appena cambiato

MATILDE (SBUFFA GELOSA)

Non lo sopporto quello lì

SILVIA

Non è quello lì', è tuo fratello

Silvia sta già togliendo il pannolino a Mirco ma suona il telefono, va a rispondere col bimbo mezzo nudo e sgambettante

SILVIA

Pronto...dimmi Sonia, è un brutto  
momento...(ascolta e culla Mirco) no,  
non posso prendere un cantiere, ho i  
bambini, lo sai... (a Mirco, con rabbia)  
La pipì adesso no!!! ...ti richiamo Sonia

Riaggancia con un braccio bagnato di pipì. Poi all'improvviso si ferma. Poggia Mirco sul divano e si siede. Non sente più le grida di Mirco. Non sente Matilde che dice

MATILDE

Mamma, brucia il polpettone!!

I suoni giungono ovattati e lontani, Silvia ha lo sguardo vuoto, smarrita in qualcosa che l'ha travolta. Si prende la faccia tra le mani, disperata.

# 11. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

Vittorio è scatenato, avanza come un bufalo e costringe il giovane avversario al fallo: fischio dell'arbitro e punizione per i nostri.

LELE (GRIDA)

Vai Mina!!!

Il "Mina" si alza dalla panchina: è grassoccio, mezzo calvo e ha la sigaretta in bocca. Consegna la sigaretta al secondo panchinaro (il **VENEZIA**, 28, che continua a palleggiare a bordo campo come un campione), ed entra in campo. Gli avversari in barriera sono stupiti: Mina è il contrario di un calciatore.

Grassoccio e goffo sistema la palla, prende la rincorsa e ...

...parte una bomba terrificante, la palla gonfia la rete avversaria senza che il portiere quasi la veda. Il Mina alza il braccio felice. Poi torna in panchina, dove il Venezia gli restituisce la sigaretta ancora accesa.

VENEZIA

Bella castagna!!

Il Mina fuma soddisfatto: ha fatto il suo dovere. Intanto Lele corre palla al piede, supera un avversario, scarta il portiere ed entra in porta palla al piede. E' goal. Lele gioisce ma viene raggiunto dal Mina con un cellulare che squilla

MINA

Lele, il tuo telefono

VITTORIO

Ma che cazzo fai? Non si telefona in campo

LELE

Ho due figli piccoli, vaffanculo  
(prende il telefono) Che succede amore?

VOCE SILVIA

Vieni a casa, c'è un problema

LELE (GIÀ NEL PANICO)

Venezia, gioca tu

Angosciato, abbandona il campo, di corsa come sempre. PPP si

avvicina al Venezia che entra scalpitante e voglioso.

PPP

Non fare la foca. Il calcetto è un  
gioco di geometria. Tunnel e colpi di  
tacco sono inutili!

Venezia annuisce convinto, poi gli arriva la palla e parte in  
dribbling multiplo tra la costernazione dei compagni: è più  
forte di lui.

## 12. TEATRO. INTERNO NOTTE

Sul palco si prova una commedia classica. Nel retro, tra  
cordami e polvere di palco, la disperata Martina si confida  
con Viola vestita da ancella.

MARTINA (DISTRUTTA)

E' stato dopo la cena coi vecchi  
compagni, ti ricordi? PPP è andato a  
casa a studiare...io ho accompagnato Adam  
al motorino... avevamo bevuto

VIOLA

Hai cominciato tu o lui?

MARTINA

Che ne so? Fa ste canne che sono delle  
bombe!... mi sono svaporata...non capivo  
niente... Era anche la festa della donna...

VIOLA

Ma tu cosa provi per Adam?

MARTINA

Come cosa provo? Niente!! Io amo PPP  
...voglio sposarlo e avere figli con lui

Viola la guarda sospettosa, poi sente una frase, piglia di  
scatto una brocca e sparisce oltre la tenda

VOCE VIOLA

Volete del the?

VARIE VOCI

No

Viola ricompare con la brocca nel retropalco, un po' mesta per  
la sua minuscola parte.

VIOLA

Non ti chiedi cosa significa che sei  
andata con Adam?



MARTINA

No! Se uno va fuori strada perché è sbronzo, cosa significa? Un cazzo! Deve bere meno e basta... E' stata solo una serata di follia...(disperata) Adesso come lo dico a PPP?

VIOLA (TRASECOLA)

Sei pazza? Tu a PPP non gli devi dire niente

MARTINA

Come faccio a stare zitta? Io devo abortire!!!

VIOLA

Appunto. Vuoi dire al tuo uomo che vai ad abortire il figlio del suo ex compagno di banco?

MARTINA

Non posso tenere un segreto così... Io lo amo. E se lui mi ama veramente, riusciremo a superare questa cosa insieme

VIOLA

Sì...negli Harmony. Nella vita ti lascia e ti dà pure della zoccola...

VOCE REGISTA (INFURIATO)

Viola dove sei?

Viola afferra la brocca e corre in scena.

VOCE VIOLA

Volete del the?

VARIE VOCI

No!!!

Viola ricompare da Martina e le prende una mano

VIOLA

Martina, non fare sciocchezze: se ami PPP, devi stare zitta e chiudere la faccenda da sola. Ci sono io con te...Domani andiamo al consultorio

Nella disperazione, Martina ha un lieve sorriso di gratitudine per l'amica.

VIOLA

Passo io da te, stasera dormo fuori

MARTINA

Sempre Mister x? Perché non vuoi dirmi chi è

Viola sospira: avrebbe voglia di confidarsi ma non può.

### 13. CASA LELE. INTERNO NOTTE

Lele arriva a casa di corsa, per l'ansia non s'è neanche fatto la doccia, è ancora vestito da calcio ma ha i mocassini ai piedi ed è ridicolo. Mette la testa dentro, è tutto silenzioso, i figli dormono. Entra in cucina, trova Silvia sola, ancora con quell'aria assente

LELE (IN ANSIA)

Che succede?

SILVIA

Mi ha chiamato Sonia, c'è un sacco di lavoro. All'idea di tornare in cantiere mi è venuta una fitta qua

LELE

E poi cos'è successo?

SILVIA

Poi niente, ne volevo parlare con te

Lele la guarda incredulo, poi dà in escandescenze.

LELE

No cazzo, no! Mi faccio il mazzo tutta la settimana! Una sera, dico una!, che mi rilasso col calcetto... non mi puoi rompere i coglioni perché vuoi parlare!

SILVIA (SI ARRABBIA)

Guarda che i figli li abbiamo fatti insieme. Io vivo sepolta in casa! Posso una sera avere bisogno di parlare con te?!

Lui la fissa pieno di muto rancore per la partita sfumata.

LELE

Ok, vuoi parlare? Parliamo...Tanto già lo so...chiamano le stronze archeologhe, ti viene il rimpianto del lavoro ...Però se torni a lavorare il tuo stipendio va in baby sitter...Poi non vuoi lasciare Mirco a un'estranea... cosa faccio? cosa non faccio?...e ti affoghi nel solito bicchier d'acqua. Giusto?

Silvia lo guarda inorridita.

SILVIA

Vaffanculo!

Si infila in bagno e chiude la porta a chiave.

LELE (FORTE)

Vedi? Dici che vuoi parlare, poi non accetti il dialogo...Sei nevrotica

Lele apre il frigo con un gesto stizzito.

In bagno Silvia piange, ha una disperazione eccessiva rispetto all'accaduto. Ci deve essere dell'altro.

#### 14. DOCCIA SPOGLIATOIO. INTERNO NOTTE

In doccia tutti nudi, tra vapori nebbiosi e passaggi di shampoo. PPP è arrabbiato con Vittorio

PPP

Come fai a dire che in Italia non c'è crisi?

VITTORIO

Ma non si trova un posto alla settimana bianca, i bambini a 8 anni hanno il cellulare e le battone da 200 euro sono piene di lavoro! Questa è crisi?

PPP

E i precari? Un laureato ci mette 36 mesi a trovare un posto fisso

VITTORIO

Ah ecco il problema...vuole il posto fisso, poverino... Io ce l'avevo a 14 anni: alla pressa! E quando me ne sono andato non ho detto: 'sono precario', ho detto 'sono libero'! Perché io avevo iniziativa. Datti da fare e metti la sveglia alle 6, poi vedi

ADAM

Smettila papà

VITTORIO

Tu cosa vuoi? Sto parlando con lui

ADAM

Tu parli a lui per dire le cose a me...Non ci vengo in azienda. Io l'iniziativa non ce l'ho, sto bene a fare un cazzo, è chiaro?

Vittorio esce dalla doccia e si infila l'accappatoio.

VITTORIO

Generazione di vecchi!...Andate a bere il brodo! Io faccio una doppietta con l'attrice di 25 anni...fronte e retro, olè...

VENEZIA

Ma chi è sta attrice misteriosa? Non ci dici mai niente

VITTORIO

E' fuori, se ti affacci la vedi

Ed esce dalla doccia. Il Venezia va alla finestrella, spazza con la mano il vapore per guardare fuori: gli altri incuriositi si avvicinano.

VENEZIA

Io non vedo una mazza

Vittorio rimette la testa dentro, vede cinque culi maschili pressati contro la finestra

VITTORIO

Pure segaioli! Lo sapevo

E va via, trionfale e divertito.

# **15. CASA LELE. INTERNO NOTTE**

Lele ha finito di mangiare, è scuro in volto, s'è tolto la maglia da calcio, è in canottiera con i calzoncini, pantaloncini da calcio e le ciabatte. Va alla porta del bagno, incattivito:

LELE

Ti muovi? Voglio fare almeno la doccia

La porta del bagno si apre, Silvia è più scura che mai

SILVIA

Così non va Lele, non va proprio. Qua è tutto sulle mie spalle... Tu non ci sei mai...In casa non fai niente

LELE (LA GUARDA INCREDULO)

Ma sei fuori? Faccio anche da mangiare

SILVIA

Una sera a settimana... Fai i 4 salti in padella e lasci la cucina che è uno schifo, ci metto due ore a pulire

LELE

E il sabato chi dà lo straccio? Chi gioca coi bambini? Chi va a fare la spesa grossa?

SILVIA

Tu non fai la spesa! Stai appoggiato al carrello a guardare quelle in minigonna. E' diverso

LELE

Silvia, io corro dalla mattina alla sera, tu stai a casa coi figli che è la cosa più bella del mondo... Cosa vuoi da me?

SILVIA

Per esempio che smetti col calcetto

Lele con un gesto violento e inconsulto prende un pomodoro e lo scaglia con rabbia, spappolandolo sul muro: una macchia rossa come sangue sul bianco della parete. Una immagine di violenza, che lascia Silvia ammutolita. Lele si sfoga, è come togliere un tappo.

LELE

Il calcetto me lo devi lasciare! Non scopiamo da mesi, almeno a correre mi sfogo... Io non ce la faccio più! La notte guardo i 166 e mi faccio le seghe coi numeri di telefono! Perché quello si vede!, il resto sta sotto... E prendo pure dello stronzo... mondo di merda!

Poi, ormai sbroccato, se ne va a letto sotto lo sguardo allibito di Silvia.

## 16. CONSULTORIO. INTERNO GIORNO

Martina e Viola sono in un consultorio, stanno dentro una stanzetta e parlano con una dottoressa. La porta è aperta.

VIOLA

Vorrei sapere come si fa ad abortire

DOTTORESSA

Di quanto è incinta?

VIOLA

Non sono io, è lei

DOTTORESSA

Lei chi?

Viola si gira, Martina non c'è più.

Esce sbigottita e la trova in corridoio che piange seduta su una seggiolina. Si inginocchia davanti a lei e le prende la mano

VIOLA

Coraggio, vedrai che ne usciamo

## 17. AZIENDA. INTERNO GIORNO

Lele è infilato a testa in giù dentro una macchina, sta

cercando di aggiustarla. Parla con un'operaio

LELE

La barra basculante non bascullo più,  
mi serve una ghiera del 21

Arriva Vittorio, elegante e pimpante

VITTORIO

Sono andato dai francesi. Ho detto che  
non calo un cazzo

La testa di Lele sbuca da sotto la macchina

LELE (PREOCCUPATO)

Ma sei matto? Abbiamo aumentato la  
produzione per loro! Se non comprano  
più, a chi la vendi tutta sta roba?... il  
magazzino è già pieno, e guarda lì

E indica una catasta di scatole eleganti con sopra il disegno  
della macchina da caffè di lusso.

VITTORIO

Lele, Lelino, come mai sei così  
nervoso?... problemi a casa?

LELE (CON TROPPIA FOGA)

No!!!

Lele si stacca dalla macchina e si pulisce le mani in uno  
straccio

VITTORIO

Tu sei un mediano, sei bravo a farti il  
mazzo. Ma la trattativa è un gioco  
d'attacco. E io ho il prodotto: sta  
roba in Cina non la fanno! Qua c'è  
tecnica, cuore e stile! Scommetti uno  
stipendio che richiamano?

LELE (SORRIDE)

No

Vittorio sorride: è contento che Lele si fidi di lui.

SEGRETARIA (ARIVANDO, A LELE)

Tua moglie ti aspetta all'ingresso

Lele fa la faccia stupita.

## 18. INGRESSO AZIENDA. INTERNO GIORNO

All'ingresso dell'azienda c'è lo stesso nome che abbiamo visto  
sulle maglie della squadra "Italiana caffè". Silvia aspetta  
con Mirco nel passeggiato.

LELE  
Cosa vuoi?

SILVIA  
Parlare

LELE (SOSPIRA)  
Sarà un karma...mi sa che nella vita  
precedente ho sposato una muta...

La trascina lungo un corridoio dove scopriamo cosa produce l'azienda. Sistemate nelle nicchie del muro come statue ci sono vari modelli di macchine da caffè da casa ma di lusso: tutte cromate, con la valvola della pressione, le leve, le ghiera perfette. Oggetti di pregio.

SILVIA  
Ho pensato al tuo sfogo. Forse il problema non sono i lavori di casa o il calchetto: è il sesso...Non lo facciamo più. Per quello litighiamo sempre

LELE (STUPITO)  
Amore... sono sei mesi che te lo dico

SILVIA  
E' che, vedi...col secondo figlio credevo di moltiplicare i problemi per due, invece è per quattro...Ci sono troppe cose da fare: non ti vedo più come uomo ma come collaboratore domestico...

LELE  
E' orribile

SILVIA  
Infatti sono qua. Dobbiamo ritrovare la nostra passione, Lele. Dobbiamo impegnarci, tutti e due

Lele la abbraccia commosso. Passa il Venezia su un muletto pieno di scatole, fischietta un motivetto d'amore facendo finta di niente.

## 19. CASA VITTORIO. INTERNO NOTTE

Due corpi in penombra che fanno l'amore con enorme passione. Sembra che i progetti di Lele e Silvia si siano già realizzati. Ma avvicinandoci scopriamo che sono Vittorio e Viola. Lui è il Mister X di Viola, e lei è l'attrice misteriosa. Vittorio a letto è come sul campo: generoso e trascinatore, un amante ideale. Viola si gode tutta l'energia di quel ragazzo di 50 anni.

A un certo punto si sente un rumore, come di porta che si apre. Vittorio rallenta un attimo, poi riprende. Ma dopo un

po' si sente la sigla di Porta a Porta, a volume altissimo.

VITTORIO (SI BLOCCA)  
C'è qualcuno!!!

Si infila in fretta e furia le mutande, afferra l'appendiabiti in metallo e va di là con aria da guerriero sterminatore.

In salotto davanti alla tivù accesa con Bruno Vespa che presenta la serata, c'è una donna sui 50 anni, seduta sul divano in tutta tranquillità. E' DIANA.

VITTORIO  
Tu cosa ci fai qua?

DIANA  
Vengo qua perchè al telefono non mi rispondi, cafone

VITTORIO  
Non ti rispondo perché tu mi insulti

DIANA  
Ti insulto perché sei una merda

Vittorio cerca di calmarsi. In mutande e scalzo è un po' in imbarazzo

VITTORIO (CERCA DI CALMARSI)  
Cosa vuoi? Abbiamo divorziato da 7 anni

DIANA  
Appunto. E da 2 c'è una sentenza: tu mi devi intestare la villa

VITTORIO  
Te l'ho detto: ci sono impicci burocratici...Ci abiti, hai la mia parola...devi avere solo pazienza

DIANA  
Allora anche tu ...Si è rotta la tele, prima del turno di notte voglio vedere Fini e D'alema... sono così carini

VITTORIO  
Diana smettila... questa è casa mia

DIANA  
No. Finchè l'altra non diventa mia, questa non è tua

Sulla porta appare Viola in vestaglia.

DIANA  
Ciao cara...E' quella dell'altra volta, no?



VITTORIO

Non darle retta, vuole seminare  
zizzania. Non c'è nessuna altra volta

DIANA

Ma ci sarà, bimba: lui deve cambiare  
modello, sennò non funziona

VIOLA

A me pare che funzioni benissimo,  
signora

VITTORIO

Adesso basta ...(a Diana) Tu esci

DIANA

No, io sono stanca, guardo la tivù.  
Uscite voi che siete giovani

VIOLA

vabbè ... allora vado io!

VITTORIO (FURIOSO)

No! E' lei che se ne va, te lo  
garantisco! (*guarda Diana e cambia  
idea*) Sai che c'è? Andiamo in albergo,  
così ci facciamo pure due ostriche. Ho  
voglia di ostriche

DIANA

Shttt, non sento

Vittorio esce rabbioso e sconfitto con Viola. Diana resta  
davanti all'immagine di Bruno vespa che inizia una domanda e...

## 20. CASA LELE. INTERNO NOTTE

...la finisce in camera di Lele e Silvia. I due sono a letto  
seduti col broncio davanti alla tivù.

SILVIA

Guarda che se non ne hai voglia lo puoi  
dire...succede

LELE

Non fare la furba solo perché da te non  
si vede. Sei tu che non hai voglia!...

SILVIA

Se tu non mi corteggi non mi viene

LELE

Ma se ci provo da mezz'ora

SILVIA

Smanazzare le parti più molli non è  
corteggiare...Una volta eri diverso

LELE

Vuoi dire che è colpa mia?

SILVIA

Dai, non è colpa di nessuno...E' che stasera siamo solo un po' stanchi

Si guardano, tutti e due sanno che è una pietosa bugia. Silvia si gira con uno sguardo angosciato e spegne la sua l'abat-jour. Lele resta solo con Bruno Vespa.

## **21. CAMPO CALCETTO (2°PARTITA). ESTERNO GIORNO**

Si gioca contro l'Autosalone Lolli e Figli in piena luce, di sabato pomeriggio. Sono le fasi finali, le squadre lottano accanitamente. In panchina Filippo si dispera ad un goal sbagliato del Venezia, dà un calcio a una bottiglietta

FILIPPO

Cazzo no!!! Non possiamo pareggiare sta partita

Al suo fianco Mina grida incoraggiando i compagni

MINA (SBRACCIANDOSI)

Dai, ci sono ancora 5 minuti! Basta un goal! Solo un goal

In realtà stanno attaccando gli altri, una palla pericolosa arriva in area dai nostri. Un grido terrificante, alla Tarzan

ADAM

MIA!!!!!!!!!!

Adam si butta con folle incoscienza in una selva di gambe, cadono in 4 tra compagni e avversari. Quando si rialza la palla è sua. La porge a Lele che parte, fa mezzo campo di corsa, triangola con Vittorio, riceve di nuovo la palla, continua a correre, arriva alla porta avversaria. Goal!!!!

In panchina si abbracciano. L'arbitro fischia la fine.

FILIPPO (A MINA)

Ma non mancavano 5 minuti?

MINA

Era per darvi coraggio

E si battono un cinque, soddisfatti. Intanto gli altri stanno festeggiando Lele, autore del goal partita. Cantano Lele-goal sul ritmo del celebre Pon Pon Pon dei mondiali

## **22. SPOGLIATOIO. INTERNO GIORNO**

La festa continua in spogliatoio, sono tutti eccitati, Venezia

e Filippo cantano ancora il coro per Lele, Mina lo abbraccia, Vittorio esulta.

VITTORIO

Grandi ragazzi! Questa vittoria vale doppio, sono i più forti del girone

Si avvicina a Lele il festeggiato, lo bacia in fronte

VITTORIO

Bello...ma come fai a correre così?

Lele risponde con uno strano sorriso triste. Si siede con lo sguardo basso togliendosi le scarpe

LELE (MESTO)

A casa mia non si scopava più... Non riesco più ad eccitare mia moglie Se continua così ho paura che ci lasciamo

Gelo nello spogliatoio. Lele a testa bassa, faccia da dramma.

MINA

Lele ma sei sicuro che...cioè...che non abbia un altro?

## 23. CANTIERE. ESTERNO GIORNO

SILVIA

No, non ha un'altra...sono convinta

Siamo dentro un grande scavo, ci sono tre donne con il caschetto da cantiere e un martello alla cintola. Sono Sonia (32), Ivana (40), e Teresa (54). Stanno sedute con Martina che ha Mirco in braccio addormentato.

SILVIA

E' che non riesco più a eccitarlo. Non scatta la scintilla. Voi avete qualche consiglio su come...

STACCO. Vittorio in spogliatoio ha le idee chiare

VITTORIO

Mandi i bambini dai nonni, quando torni te lo meni in ascensore, che diventi bello duro...Poi entri e senza dire beo, la schiaffi contro il frigo e la trombi fronte\retro come una fotocopia!

STACCO. In cantiere Sonia ha un altro consiglio

SONIA

Mandi i bambini dai nonni, quando torna a casa, gli fai trovare una cena a lume di candela, con musica classica

TERESA

Per me è meglio un bagno con le essenze

IVANA

E cosa ne dite di un bel massaggio con la musica in sottofondo?

STACCO su spogliatoio: la discussione impera

FILIPPO

Devi portarla in un club prive', e farla palpare tutta da uno sconosciuto. La gelosia eccita

LELE

No! Io lo prendo a testate quel porco

VITTORIO

Allora scopa le amiche di tua moglie. Lei sbraita, giura che ti lascia, ma poi ti stima come maschio e si arrapa. Io l'ho sempre fatto, funziona

Occhiata ombrosa di Adam a Vittorio. Salta su il Venezia

VENEZIA

Fatti fare un pompino col miele

STACCO su cantiere.

SILVIA

Dove devo mettere il miele?

SONIA

Nella tisana afrodisiaca...Poi te ne metti un po' sulla lingua e lo baci

IVANA

Ragazze, così non va. Agli uomini piacciono cose più spinte

STACCO su spogliatoio, dove Mina si sta arrabbiando

MINA

Non capite un cazzo! Le donne vogliono un approccio più romantico

FILIPPO

Infatti tua moglie t'ha mollato e s'è messa con uno che ha un uccello così!

MINA

Oh, stronzo, cosa c'entra mia moglie?

STACCO sul cantiere.

IVANA

Lascia stare mio marito. Dammi retta:  
l'uomo vuole la donna disinibita e  
aggressiva, anche un po' latex

SILVIA

Un po' che?

STACCO su spogliatoio.

MINA

Un po' lounge...quelle musiche dolci, con  
i passerotti, il rumore delle onde...alle  
donne piace

ADAM

Aggiungi un cannone di marja. Tracollo  
dei freni inibitori, scopata sicura

LELE

No, le droghe no

STACCO sul cantiere.

SILVIA

Il Viagra no, Teresa, non voglio

IVANA

Allora dammi retta. C'è una sola  
strategia per conquistare l'altro sesso

STACCO su spogliatoio.

MINA

Devi essere romantico, delicato e  
poetico

STACCO sul cantiere.

IVANA

Devi essere una gran porca

#### **24. CASA LELE. INTERNO GIORNO**

I bambini sono stati mandati dai nonni. Lele prepara la camera: candele accese, due incensi, mette su un cd di musica lounge, schermo una lampada per avere la giusta luce soffusa. Poi il tocco di classe: inizia a spargere petali sul letto, sui comodini, ovunque.

#### **25. NEGOZIO EROTICO. INTERNO GIORNO**

Nel frattempo troviamo Silvia davanti a uno specchio: con un po' di vergogna sta provando un abito in lattice con tacchi mozzafiato e cerniere nei posti più impensabili.

VOCE COMMESSO  
Come veste?

Silvia esita prima di rispondere

SILVIA (PERPLESSA)  
Direi bene

VOCE COMMESSO  
Se vuole stare sull'aggressivo...abbiamo  
un'offerta speciale

Il commesso appare con un fallo in plastica, retto da un complicato sistema di cinghie.

COMMESSO (TONO COMPLICE)  
A molti uomini piace farsi possedere  
dalla propria donna

SILVIA (IMBARAZZATA)  
Grazie...Per stavolta prendo il vestito

## 26. CASA MARTINA. INTERNO TRAMONTO

E' sera, siamo in un appartamento popolare ma caloroso. PPP e Martina stanno studiando, chini sui libri nella stanzetta di lei col lettino singolo.

MARTINA  
Il tasso di sconto indicizzato si  
calcola sommando la...

Bussano alla porta, è la madre di Martina (58 anni). Ha in mano una cesta di panni

MADRE  
Martina, per piacere vai tu a stendere  
in terrazzone? La schiena non mi dà  
pace

PPP (GUARDA L'OROLOGIO)  
Dai, facciamo pausa. E' l'ora della  
terza sigaretta

Estrae un pacchetto di sigarette e apre il balcone mentre Martina prende la cesta coi panni ed esce.

PPP sul balcone cerca di accendere la sigaretta, ma il suo accendino è scarico, prova più volte e non funziona. Allora rientra, inizia a cercare un accendino e apre alcuni cassetti. Sa che deve esserci e insiste. Seminascolato sul fondo di un cassetto c'è un foglio: si vede solo l'intestazione "Reparto Maternità". Incuriosito, PPP sposta gli oggetti e lo prende.

## 27. TERRAZZONE. ESTERNO TRAMONTO

Un terrazzone al settimo piano di un palazzo popolare. Martina sta finendo di stendere nella luce della sera, i lenzuoli ondeggiano al vento. Tutt'attorno le luci frenetiche di una periferia un po' triste che torna a casa per cena.

All'improvviso un lenzuolo si apre come un sipario: compare PPP con la sigaretta accesa e un foglio in mano.

PPP  
Cos'è questo?

Martina terrea e ammutolita, non riesce a dire nulla.

PPP  
Perché non mi hai detto che sei  
incinta?

Martina sta per crollare e dire la verità, bofonchia confusa

MARTINA  
Io cioè...te lo volevo dire...ma c'è una  
cosa...

PPP  
Guarda che si vede che stai cercando  
una scusa. Io ti conosco come le mie  
tasche, stiamo insieme da 8 anni. So  
benissimo perché non me l'hai detto

Martina immobile come una statua, attende il colpo di grazia

PPP  
Tu lo vuoi tenere! So quanto ami i  
bambini. Volevi far passare i primi tre  
mesi così è troppo tardi per l'aborto.  
Giusto?

Martina muta, travolta dall'imprevista evoluzione, non sa che fare. Annuisce debolmente a confermare l'ipotesi.

PPP  
Amore...sai quanto lo vorrei...Ma non  
abbiamo un lavoro, non abbiamo una  
casa, non abbiamo i genitori ricchi ...Io  
riesco a fatica a pagarmi gli studi...  
dopo la laurea servono 36 mesi per un  
lavoro fisso... Come facciamo a fare un  
figlio in queste condizioni?

Martina, provata dai troppi stress, scoppia a piangere. PPP vede quel dolore, pensa che sia per l'aborto. Le mette un braccio sulla spalla, dolce e protettivo

PPP

So che è una esperienza orribile...Io ti starò vicino...E' un errore che abbiamo fatto insieme. E ne usciremo insieme

Martina fa una faccia disgustata, corre al lavello del terrazzone e inizia a vomitare. PPP premuroso la sorregge.

PPP

Sta tranquilla amore...quando verrà il momento ne faremo un altro...anzi due...tre

Martina continua a vomitare. Attorno, le luci della periferia, sulle quali si sente un GRIDO DISUMANO

## 28. CASA LELE. INTERNO NOTTE

Lele e Silvia stesi sul letto, lei ha il vestito in pelle con le cerniere aperte su un seno. Lele invece ha sul viso una smorfia di dolore e si tiene una spalla:

LELE (ADDOLORATO)

Ma porca puttana...non mi eccito se mi strappi la pelle a morsi...ahhh, che male

Toglie la mano e si guarda la spalla: l'impronta dei denti di Silvia è ben visibile

LELE

Guarda! Sembra un calco del dentista!

Silvia invece ha il moccio al naso, ha il raffreddore.

SILVIA

Sei bravo tu, coi petali di nasturzio...  
Lo sai che ho l'allergia! (starnutisce)

Silvia si soffia il naso. Notiamo che i petali sono stati tutti tolti. Silvia trova qualcosa sul letto e lo butta

SILVIA

Sono rimasti i pistilli dappertutto  
(*starnutisce tre volte di fila*) Forse è meglio che vada a dormire sul divano

Silvia, col fallimento stampato in faccia, cerca di alzarsi ma una delle cerniere dell'abito in lattice si è impigliata nel lenzuolo. Non viene via

SILVIA

E vaffanculo pure sto vestito

Silvia se lo sfilta con gesti rabbiosi ed esce nuda dalla stanza. Lele resta solo in un letto circondato da candele, accanto a un abito nero in lattice senza più donna dentro.



## 29. AZIENDA. INTERNO GIORNO

Lele è imbambolato davanti a una pressa, perso nei suoi pensieri. Vittorio compare all'improvviso, tutto contento.

VITTORIO

Vieni! Ho i francesi in linea, hanno chiamato loro...

Camminano tra le macchine al lavoro, Vittorio è raggiante.

VITTORIO

Voglio che senti, così se un giorno mi fotti e apri la tua azienda, almeno sai come si fa...

Entra nel suo ufficio di capo, sul telefono c'è un pulsante rosso che lampeggia. Fa una segno a Lele: "che aspettino ancora". Indica a Lele il salvaschermo del computer: una foto di Vittorio sul campo che fa una rovesciata.

VITTORIO

Te lo ricordi?...Il secondo goal contro la Bovina carni

Con tutta calma si siede e risponde

VITTORIO

Buongiorno Monsieur Lebon, scusi il ritardo ma ero occupato. Come sta?

VOCE CON ACCENTO FRANCESE

Bene, e lei?

VITTORIO

Magnificamente

VOCE FRANCESE

Volevo informarla che abbiamo deciso. A questi prezzi non compriamo più

Lele mostra una muta disperazione, Vittorio cambia immediatamente tono.

VITTORIO (UMILE)

In realtà, anch'io ci ho pensato, tengo molto al nostro rapporto... Ho convinto i miei collaboratori che un po' il prezzo lo possiamo calare. Cioè, in modo anche significativo... Magari se ci incontriamo di persona...

VOCE FRANCESE

Non ci interessa più...Abbiamo altri fornitori... Arrivederci signor Trebbi

E riaggancia. Vittorio è distrutto, non se l'aspettava. Lele

lo guarda con aria di rimprovero.

VITTORIO (SMARRITO, FRAGILE)  
Non è possibile ... da chi cazzo vanno?...  
un prodotto così non lo fa nessuno

LELE (DURO)  
Evidentemente sì

Lele indica fuori dalla vetrata la pila del prodotto invenduto che è cresciuta.

LELE  
Porca puttana, quelli hanno la rete di  
vendita mondiale! Adesso tutta sta roba  
a chi la vendi? I leasing come li  
paghi? Ti tocca fermare le macchine...  
mettere a casa della gente

Vittorio è smarrito, per un istante è fragile e sconfitto: ma recupera la sua sicurezza con uno scatto di volontà.

VITTORIO  
No, è una tattica! Un prodotto così non  
lo trovano in giro. Vedrai che tornano

LELE  
E intanto che si fa?

VITTORIO  
Continuiamo a produrre some se niente  
fosse. Tranquillo... Sono sicuro che  
Lassie torna a casa

LELE  
Che vuol dire?

VITTORIO  
Lassie...Non hai mai visto il telefilm?

Dalla faccia di Lele è chiaro di no. Nello sguardo di Vittorio lo smarrimento di chi forse comincia sentirsi superato dai tempi.

### **30. CAMPO CALCETTO (TERZA PARTITA). ESTERNO NOTTE**

Nel parcheggio del calcetto ci sono due carri da morto. Si gioca contro gli All Blacks, una squadra tutta vestita di nero sponsorizzata da "Pompe funebri San Biagio".

Punizione da tre quarti, Mina è sulla palla

MINA (A VITTORIO, SUSSURRA)  
E' troppo lontano, non posso far goal

VITTORIO (SUSSURRA)

Tira al pelato, che mi sgomita

Vediamo la barriera come fosse un bersaglio: tre uomini vestiti di nero con le mani sui genitali. Il Mina prende la rincorsa tira una legnata terrificante: un biondo, colpito nella pancia, crolla come un birillo e comincia a tossire.

VITTORIO (S'ARRABBIA)

T'ho detto il pelato! Non capisci un cazzo

MINA (TORNANDO IN PANCHINA)

Ma sta calmo...non sono mica un cecchino!

Ma Vittorio si sta già arrabbiando con PPP, che ha passato la palla troppo in fretta e ha sbagliato.

VITTORIO (S'ARRABBIA)

Ma rischia un dribbling una volta!  
Sembra che la palla scotti. Sei un cagasotto

PPP

Cos'hai stasera? Se ti girano i coglioni, non è colpa mia

Vittorio si blocca, fa una smorfia di dolore.

LELE

Che c'è?

VITTORIO

Un po' di tachicardia, non è niente  
(forte) Mina, fatti 5 minuti

Stacco. Vittorio in panchina a capo chino, respira forte per farsi passare la tachicardia. Ha i lineamenti tesi. L'arbitro fischia la fine, lui si alza continuando a respirare forte come un palombaro prima dell'apnea.

Uscendo dal campo, Lele prende da parte Adam

LELE

Adam...per quel problemino... sei sicuro  
che la marijuana funziona?

Adam si ferma, c'è Martina che è venuta a prendere PPP e parla con lui dietro la rete di recinzione

ADAM

Non hai idea...le ragazze perdono i freni...(amaro) a volte le scateni pure quando non vorresti

LELE

Ma Silvia non fuma. Come faccio?

ADAM

Beh...la puoi mettere nel the, nel caffè,  
nel gelato... viene molto bene nel  
tortino di asparagi

LELE (STUPITO)

Tortino di asparagi?

### 31. CANTIERE. ESTERNO GIORNO

Silvia è in cantiere, ha preso da parte la collega più anziana, Teresa.

SILVIA

Senti ma...il Viagra...funziona con tutti?

TERESA

Scherzi? Quella è chimica, non sbaglia.  
Sono 3 ore di erezione certa

SILVIA (IN IMBARAZZO)

Io non so come dirglielo... ho paura che  
Lele si offenda... ha solo 34 anni

TERESA

Oh, ma si offendono a tutte le età, sai  
come ci tengono!...(piano) Io a Osvaldo  
glielo sciolgo nella minestra di  
verdura... Basta che metti molti spinaci,  
il verde copre il blu

### 32. STRADA. ESTERNO GIORNO

Una strada del centro, gente che passeggia. Martina in piena crisi di coscienza segue Viola, che cammina vestita da caramella e erma un passante porgendo un vassoio.

VIOLA

Vuol provare Fiorella?...la caramella  
snella

Il passante prende una confezione, sorride e se ne va

VIOLA

Martina se vomiti è normale...sei incinta

MARTINA

No, io vomito perchè mi faccio schifo!  
PPP è tutto carino, dice 'è uno sbaglio  
che abbiamo fatto insieme'... Io non  
posso mentire così all'uomo che amo!  
Glielo devo dire!

Viola si gira di scatto, togliendo il vassoio dalla mano di una signora che stava prendendo le caramelle.

VIOLA

Martina, lo scenario è questo. Se parli lui ti lascia, picchia Adam, la voce si sparge tra gli ex compagni di classe...Da lì, Trillo la porta all'università, tua cugina la sparge tra i parenti...E tu, senza più amici né fidanzato, marchiata come Zoccola Suprema, ti ritrovi sola ad abortire con me che ti tengo la mano...E' questo che vuoi?

La faccia terrorizzata di Martina. Viola si gira verso due signore al passeggio

VIOLA

Fiorella, la caramella che fa rima con snella (*a Martina*)Lo so che è difficile mentire...Ma vedo che piano piano stiamo imparando tutti. Ce la farai anche tu

Dal viso di Martina, capiamo che Viola l'ha convinta.

### 33. AZIENDA. INTERNO NOTTE

Le pile di prodotto invenduto crescono, ormai occupano vari spazi tra le macchine. Sono le 8 di sera, l'azienda è illuminata solo dalle luci di servizio, a parte un ufficio tutto illuminato. E' Vittorio che telefona.

VITTORIO

Sono felice di questa collaborazione... quanti pezzi pensate di prenderne al mese?... (deluso) 10?... d'accordo, grazie

Riaggancia e segna "10" su una lavagnetta. Vediamo gli altri numeri segnati: 7, 15, 5. In alto c'è scritto in grande "obiettivo: 1000 pezzi". E' lontanissimo dalla meta e, come dimostrano i tre fogli pieni di nomi cancellati, ha fatto decine di telefonate. Sconfortato, prende la tastiera del computer e clicca la casella "messaggi sms". Digita nel riquadro "ho bisogno di te".

### 34. CASA VITTORIO, CAMERA. INTERNO NOTTE

Un vestito da caramella riverso su una sedia. Vittorio è a letto con Viola ma ha di nuovo il respiro affannoso. Viola gli appoggia l'orecchio sul cuore

VIOLA

Ma batte fortissimo...

VITTORIO

E' merito tuo

VIOLA

Non fare lo scemo. Io chiamo la guardia medica

VITTORIO

Ma no, è solo un po' di tachicardia... Mi è venuta l'altra sera a calcetto, m'han fatto venire il nervoso.

VIOLA

Ma cosa senti di preciso?

VITTORIO

Niente...cioè, ho un po' di peso sul petto, il respiro corto...

Viola

Io li chiamo...così per sentire

VITTORIO

Piantala! Non è niente. Beviamo due birre, facciamo l'amore e passa tutto

Viola lo guarda e sorride. Estrae dalla borsa una guepierre rossa.

VIOLA

Allora vado a mettermi questa e ti curo

Vittorio sorride mentre Viola esce dal letto in top e mutandine.

### **35. CASA VITTORIO, BAGNO. INTERNO NOTTE**

Viola è nel lussuoso bagno con vasca idromassaggio. Ha la guepierre in una mano e il telefono nell'altra

VIOLA (AL TELEFONO, PIANO)

...tachicardia, oppressione al petto, difficoltà a respirare... 51 anni...Come l'ambulanza? Posso portarlo io... (*cambia faccia*)Oddio mio

### **36. CASA LELE. INTERNO NOTTE**

Lele e Silvia cenano a lume di candela.

LELE

Ottima la minestra di verdura...ha un saporino

SULVIA

Sono gli spinaci...Prendine un altro po'

LELE

No, voglio che senti il mio tortino di  
asparagi

E scoperchia il minaccioso tortino.

### 37. CASA VITTORIO. INTERNO NOTTE

Vittorio è ancora a letto da solo, spazientito

VITTORIO (FORTE)

Ma quanto ci metti a infilarti una  
guepiere?

Si apre la porta, Vittorio fa un sorriso malizioso. Vede  
quattro infermieri vestiti di arancione con una barella.

VITTORIO (BASITO)

E voi chi siete?

Quelli manco rispondono, gli sono subito addosso: uno tocca il  
polso, uno misura la pressione, altri due aprono la barella.

VITTORIO

Ma cosa succede?

CAPO-INFERMIERE

Sta calmo, non è niente. E' solo per  
far stare tranquilla tua figlia

### 38. AMBULANZA. VITTORIO ADDORMENTATO

Il suono lancinante di una SIRENA. Vittorio è dentro  
l'ambulanza, ha elettrodi sul polso e sul petto attaccati a  
una macchina.

VITTORIO

Ma cos'ho?

CAPO-INFERMIERE (TROPPO GENTILE)

Niente, sta tranquillo. Abbiamo acceso  
la sirena, solo perché con la Fiera c'è  
traffico

INFERMIERE DUE

98-135...Densità 73

CAPO-INFERMIERE (TROPPO GENTILE)

Sei fortunato, abbiamo chiamato il  
Pronto Soccorso, stasera non c'è  
nessuno...così entri subito

VITTORIO

Ma non sarà mica un infarto?

CAPO-INFERMIERE  
 Nooo, ma cosa vai a pensare?

### 39. CASA LELE. INTERNO NOTTE

Lele e Silvia selvaggiamente abbracciati sul tavolo di cucina. Spinti dai vari agenti chimici, sono posseduti dal desiderio e si stanno quasi strappando i vestiti. Nella foga travolgente ribaltano la pentola con l'avanzo di minestra di verdura, che cade a terra ignorata. Ma squilla il telefono.

LELE  
 Lascia che suoni... (*le apre la camicetta*) ti voglio, ti voglio

SILVIA  
 Anch'io

Il telefono continua a suonare.

SILVIA  
 Ehi, i bambini...sono dai tuoi...

Lele si ripiglia, il senso di responsabilità vince. Va al telefono nervoso.

LELE  
 Ciao mamma...(*si arrabbia*) Ma lo sai che papà è distratto, Matilde non deve...Come un po' rotta? Una mano non può essere un po' rotta, mamma!!!

Silvia, piena di angoscia, si sta già rivestendo.

### 40. OSPEDALE

La barella con sopra Vittorio entra concitata in ospedale, traversa il Pronto Soccorso pieno di infortunati in attesa ed entra decisa in una porta col medico che attende sulla soglia.

La stanza è pre-allestita, due assistenti già pronti attaccano sensori al corpo di Vittori, e preparano una flebo.

VITTORIO (AGITATO)  
 Ma che cosa succede?

MEDICO  
 Non è nulla, è solo una procedura di routine (*si gira*) Pressione arteriosa?

ASSISTENTE  
 48-92

MEDICO  
 Battito



SECONDO ASSISTENTE

137-149

VITTORIO (AGITANDOSI)

Io ho diritto di sapere cos'ho... voglio parlare con la dottoressa Pieri di radiologia, è la mia ex moglie

Il medico fa un cenno ad un assistente che prende una siringa già pronta e fa una puntura nel braccio a Vittorio

MEDICO (MOLTO CALMO)

Ora ti spiego ...è un calo di irrorazione sanguigna arteriosa, con interruzione del drenaggio e un interessamento alle placche aterosclerotiche...

La puntura fa effetto e Vittorio si addormenta. Il medico si gira verso gli assistenti, di nuovo concitato

MEDICO (CONCITATO)

Ok...livello del CPK-MB? Emoglobine?

#### 41. PRONTO SOCCORSO, SALA ATTESA. INTERNO NOTTE

Lele è seduto tra gli infortunati in attesa. Sta a capo chino, col maglione sul grembo a coprire la zona genitale che supponiamo in effetto Viagra. Il suo viso imbarazzato conferma il sospetto. Più in là c'è Matilde su una barella con la madre al fianco.

MATILDE

Voglio il mio papà qui con me

SILVIA

Papà non può alzarsi

Poi, disinibita dalla cannabis, Silvia si gira e scoppia a ridere sotto lo sguardo stupito di alcuni infortunati.

MATILDE

Non ridere mamma...Ho male

Silvia ripiomba in un istante nell'angoscia da madre

SILVIA (8PIENA DI PATHOS)

No piccolina, non rido di te... vieni, ti tengo la manina

Le prende la mano: STRILLO DISUMANO di Matilde

SILVIA

Oddio è quella rotta...scusa amore...scusa... sono una madre degenera

E, tutta un po' fatta, inizia a darsi schiaffi in faccia. Gli

infortunati la guardano basiti. Lei si toglie il maglione

SILVIA  
Oddio che caldo

Si apre una porta, esce la barella con Vittorio addormentato che traversa il corridoio e passa davanti a Lele che, vergognoso a occhi bassi, non la vede. Un signore anziano si avvicina a Lele

SIGNORE ANZIANO  
Scusi, lei è infortunato?

LELE  
No, accompagno mia figlia

L'uomo indica una donna col piede fasciato

SIGNORE ANZIANO  
Per favore, può cedere il posto a mia moglie? La caviglia le fa un gran male

Faccia atterrita di Lele. Sguardo dell'uomo. Sguardo della donna.

LELE  
No. Sono stanco... stanchissimo

Sguardi disgustati di molti infortunati. Un uomo con un braccio al collo si alza

UOMO CON BRACCIO AL COLLO  
Prego signora, venga qua

La signora si siede al posto dell'infortunato. Lele pieno di vergogna guarda in terra facendo finta di niente. Tutti lo guardano male.

Silvia in lontananza ride come una bambina monella. Poi le torna l'angoscia di madre e accarezza Matilde. Poi sbuffa dal caldo e si toglie anche la camicia. E' l'unica in canottiera tra la gente vestita pesante. Arriva il medico che si è occupato di Vittorio.

DOTTORE  
Scusi signora ma c'era un infarto (a Matilde) Ora aggiustiamo la manina a questa bella ragazza

E prende la barella. Matilde si spaventa

MATILDE  
Voglio la mia mamma

DOTTORE TRANQUILLIZZANTE  
Ma certo, piccola, viene anche  
mamma...come ti chiami?

#### 42. PRONTO SOCCORSO, AMBULATORIO. INTERNO NOTTE

Dentro l'ambulatorio, i medici lavorano sulla mano di Matilde. Silvia è l'unica in canottiera. Si sventola con la camicia.

SILVIA  
Ma che caldo fa qua dentro?

Il dottore la guarda stupito poi si rigira verso la bambina. Silvia continua a sventolarsi, ha sempre più caldo. Poi ha un mancamento, sta per cadere, si appoggia a un tavolino.

Il tavolino ha le ruote e scivola in avanti, Silvia finisce a terra in un tintinnio di barattoli medicinali. Medici e infermieri si girano: vedono Silvia distesa per terra che non dà segni di vita. Si guardano sconcertati.

DOTTORE  
Mettetela in stanza 2...Poi vediamo  
cos'ha

Matilde scoppia a piangere disperata.

#### 43. PRONTO SOCCORSO, SALA ATTESA. INTERNO NOTTE

Una barella porta via Silvia svenuta, Lele non la vede perché continua a guardare per terra.

Nella sua soggettiva compaiono due piedi che spuntano da un camice bianco

DOTTORE  
Lei è il padre di Matilde?

LELE  
Sì

DOTTORE  
Venga dentro, la bambina vuole un  
genitore

LELE (DIVENTA ROSSO)  
No...io sto qua perché...*(non sa che dire)*  
sono molto impressionabile, sì,  
moltissimo...C'è mia moglie

DOTTORE (SPAZIENTITO)  
Senza, sua moglie è svenuta, la bambina  
piange e non riusciamo a farle il  
gesso...Quindi si faccia coraggio...E in  
fretta: c'è gente che aspetta

Gli infortunati in attesa lo guardano male. Lele, cianotico dalla vergogna, si alza e, per nascondere il suo stato, cammina curvo piegato in avanti come un vecchio. Poi simula un sorriso falsissimo e dice:

LELE

Ho un po' mal di schiena

Il medico lo guarda perplesso.

DOTTORE

Ma chi avete come medico di famiglia?

I due sfilano via mentre Adam entra in ospedale con aria concitata. Lo seguiamo fino al gabbiotto delle informazioni.

ADAM (PREOCCUPATO)

Cerco il signor Vittorio Trebbi. E' venuto in ambulanza. Sono il figlio

#### **44. OSPEDALE, STANZA VITTORIO. INTERNO NOTTE**

Le porte dell'ascensore si aprono. Adam esce e si guarda intorno. Percorre un corridoio, riconosce il numero della stanza.

Vittorio è steso sul letto, ha una flebo al braccio e una macchina attaccata che registra i segnali del suo cuore con un bip-bip fioco e regolare. Attorno ci sono quattro letti vuoti, uno invece è occupato da un tipo biondastro che sembra morto e ha un colore giallognolo.

ADAM

Papà come stai?

VITTORIO

Ma che ne so? Non riesco ad avere notizie...Ho anche chiesto di tua madre

ADAM

Infatti l'hanno chiamata. Per quello sono qua, mi ha avvertito lei

VITTORIO

E manco si fa viva?

ADAM

E' a Napoli dalla zia, torna domani apposta

L'altro paziente biascica nel sonno qualche parola in una misteriosa lingua nordica.

VITTORIO

Non mi dicono un cazzo...non so se ho  
avuto un infarto o cosa...mi lasciano qua  
con sto moribondo

In quel momento Viola irrompe nella stanza, tutta contenta

VIOLA

Amore, ha detto il dott...

Vede Adam e ammutolisce. Silenzio. Adam ha la faccia terrea.  
Vittorio si sente in colpa. Il bip-bip della macchina  
collegata al suo cuore si intensifica.

ADAM (A VITTORIO)

Ha ragione mamma: sei nato stronzo!

VIOLA (A ADAM)

Adam per favore... Non è il momento

VITTORIO (IN IMBARAZZO)

E dai...E' solo da quattro mesi, te lo  
volevamo dire ma...(lo guarda) Cazzo,  
avete avuto una storia 6 anni fa...non è  
che per tutta la vita...

ADAM

Pigiama e mutande

Appoggia una borsina e se ne va verso l'uscita, mesto.  
Vittorio, dopo un attimo di silenzio, parla a voce alta.

VITTORIO (FORTE)

Io rischio di tirare le cuoia! Non puoi  
venire qua a darmi dello stronzo

Prima di uscire, Adam si gira

ADAM

Tranquillo, non è niente. Per avere un  
infarto bisogna avere il cuore

E se ne va lasciando Viola e Vittorio prostrati. Nel silenzio,  
solo un paio di parole incomprensibili del malato. Vittorio ha  
l'aria devastata, Viola gli accarezza la mano.

VITTORIO

E' tardi, vai a letto, ...non puoi andare  
al provino con le occhiaia

VIOLA

No, sto qua con te

VITTORIO(MESTO)

No...è meglio di no

Viola lo guarda, gli dà un bacio sulla fronte e se ne va.

Vittorio resta solo nel letto. Il bip-bip torna ad accelerare. A letto con la flebo nella luce fioca della stanza semivuota, sembra per la prima volta un uomo di 50 anni. Forse anche di più.

#### 45. CASA LELE. INTERNO NOTTE

Lele e Silvia escono in punta di piedi dalla stanza dei figli, hanno volti più normali, gli effetti chimici sono finiti.

LELE

Povera piccola, che spavento. Non si addormentava più

Entrano in cucina e si guardano, stanchi. Avevano dimenticato la confusione fatta durante il tentato amplesso. Iniziano a rigovernare con un misto di rimpianto e vergogna. L'orologio del microonde segna le 5. Silvia pulisce sul pavimento la minestra di verdura caduta e ormai rappresa.

LELE

E' inutile, siamo ridicoli, ormai siamo fratello e sorella...

Silvia lo guarda chino a terra a pulire. E' molto provata.

SILVIA

No Lele ...la verità è quella che dicevi tu: sono io che non ho più nessuna voglia...E' colpa mia

Lele la guarda stupito.

SILVIA

Il fatto è che... c'è una cosa che tu non sai...ma è difficile dirlo

A Lele gli cade quel che ha in mano, ha già capito

LELE

Hai un altro?

Silvia tace, imbarazzata

LELE

Chi è? Voglio sapere chi è?

SILVIA (SBOTTA)

Nessuno! E' questa vita che mi sta distruggendo. Ho studiato 12 anni per fare l'archeologa! Ora con le perizie ai cantieri c'è lavoro e io sono sepolta in casa, in tuta da ginnastica col rigurgito di latte fisso su una spalla! A 32 anni ho come unici interessi pannolini e malattie infantili! Frequento solo pediatri o maestre d'asilo! Il sogno più grande che riesco a concepire è un posto al nido per Mirco...Io non l'immaginavo così la mia vita...Io soffoco! Non ho niente da rimproverarti! Tu sei un buon padre...Sono io che non sono adatta a fare la madre

LELE

Ma cosa dici? Tu sei un'ottima madre. Sei una madre fantastica

SILVIA

No amore. Io non sono la persona che credi...

Silenzio. C'è qualcosa nell'aria che fatica a uscire. Silvia è tetra e muta. Poi riesce a dirlo, poche parole di puro dolore.

SILVIA

Un pomeriggio ho pensato a un incidente in cui morivano i bambini...Mi sono sentita sollevata...

Lele la guarda inorridito.

SILVIA

Da allora ho paura di me, dei miei pensieri, di fare un'azione inconsulta. Vorrei bruciare all'inferno, vorrei che tu tornassi a casa per riempirmi di botte... vorrei fuggire da questa testa bacata...(sorridente amara) e dovrei pure aver voglia di sesso...

Lele è sotto chock per la rivelazione.

LELE

Perché non me l'hai detto prima?

Silvia alza gli occhi segnati

SILVIA

Ci ho provato. Ti ricordi quando ti ho chiamato al calcetto per parlare? E' questo che volevo dirti

Lele tace. Capisce la sua colpa, il non aver visto l'abisso

che si apriva. Silvia dopo la confessione è a disagio, come nuda. Si alza in silenzio, piena di pudore, e va di là.

Lele resta in cucina da solo. Si prende la testa fra le mani, confuso, senza più certezze.

#### 46. PALESTRA. INTERNO GIORNO

Una palestra di boxe thailandese, si tirano calci e pugni. Ci sono varie coppie che si allenano, una di queste è formata da PPP e Adam. PPP regge il sacco da pugilato, Adam colpisce.

ADAM

E' stronzo (*pugno*) Lo sapeva che mi  
dava fastidio (*calcio*) Lo sapeva!  
(*pugno*) Lo sapeva! (*calcio*)

PPP

E' una storia vecchia ...Mollare la  
squadra per questo è infantile

ADAM

Ma è mio padre! (*pugno*) Con tutte le  
donne che ci sono, proprio lei?  
(*calcio*) E dice pure in spogliatoio che  
la scopa fronte-retro! (*raffica di*  
*calci pugni*)

PPP

Guarda che tu sei come lui, quando c'è  
di mezzo il sesso non guardi in faccia  
a nessuno.

Adam si blocca: sa che è vero. E sta guardando in faccia PPP.

PPP

Beh, perché ti fermi?

Adam inizia a colpire, calci rabbiosi uno dopo l'altro

ADAM

Io non sono così...(*calcio*) Non sono  
così...(*calcio*) Non sono così (*calcio*)

PPP

Smettila. I problemi nella vita sono  
altri ...

ADAM

Non tirar fuori le guerre e la fame. So  
che ci sono ma mi incazzo lo stesso

PPP

Martina è incinta. Deve abortire

Adam resta come fulminato e non colpisce più.



PPP

Cambio!

STACCO. I due si sono scambiati le posizioni, ora Adam regge il sacco e PPP colpisce. Adam è cupo, nella sua mente si va facendo strada l'orribile sospetto.

ADAM

Ma come ha fatto a restare incinta?

PPP

Eh, abbiamo bevuto insieme l'aranciata  
...(pugno) ma che domande fai?

ADAM

Voglio dire... non usavi precauzioni?

PPP (COLPENDO IL SACCO)

Sempre. Lo sai che sono prudente

Adam turbato allenta la presa, PPP dà un calcio e il sacco gli sbatte addosso

PPP (COLPENDO IL SACCO)

Una volta lei fa "dai, 3 minuti  
senza, cosa vuoi che sia? siamo tutti  
mezzi sterili, la gente va in clinica  
per fare i figli"... ed è rimasta incinta

ADAM (PROCCUPATO)

Tre minuti senza?

PPP (COLPENDO IL SACCO)

Basta una piccola perdita...Io faccio una  
vita sana: non ho mica gli spermatozoi  
storditi di hascis come te

Adam, sconvolto, lascia il sacco. PPP tira un calcione, il sacco libero colpisce Adam sul naso e gli strappa un "ahi" di dolore. PPP si avvicina

PPP

Scusa...ti ho fatto male?

ADAM (IN COLPA)

No è colpa mia, ho mollato il sacco...  
scusami tanto davvero

PPP nota quel senso di colpa decisamente sproporzionato.

PPP (STUPITO)

Vabbè, sta cosa t'ha proprio sbiellato  
...Ma non mollarci: io ci tengo alla  
finale con gli Old Boys

Adam lo guarda pieno di colpa.

ADAM (PIENO DI COLPA)  
 Se me lo chiedi tu lo faccio. Perché  
 avrò i miei difetti, PPP... ma sono un  
 amico vero

PPP lo guarda stupito, pensa sia sbroccato per ragioni sue.

#### 47. OSPEDALE. INTERNO GIORNO

Una stanza di ospedale e un boato di folla con grido in  
 accento brasiliano

VOCE JOSE' ALTAFINI  
 Golazo amici... Jose Felipe...super golazo

Vittorio steso nel letto con la flebo guarda le partite del  
 campionato brasiliano sul telefonino. Dalla porta entra Diana  
 in camice bianco. Vittorio spegne.

VITTORIO  
 Oh, ti sei degnata di venire a  
 trovarmi?

DIANA  
 No. Ti ho portato i risultati delle  
 analisi

Mostra una cartella clinica. Vittorio è stupito.

VITTORIO  
 Ma tu stai in radiologia

DIANA  
 Il primario ha ritenuto più opportuno  
 che te ne parlassi io

Vittorio socchiude gli occhi. Se mandano Diana, vuol dire che  
 è messo male. La guarda disperato e le prende la mano

VITTORIO (DISPERATO)  
 Che cos'ho Diana?

Diana tira via la mano in modo brusco.

DIANA  
 Niente. Sembrava un infarto e invece  
 era una fibrillazione cardiaca

VITTORIO  
 E cos'è? E' grave

DIANA  
 Dipende dalle cause. Se è il ventricolo  
 è un problema...se è la circolazione è un  
 problema. Se è stress non è niente...Si  
 capisce da esami approfonditi al sangue

VITTORIO (PREOCCUPATO)

E quando me li fanno?

DIANA

Li hanno già fatti. E' questo che sono venuta a dirti. Il tuo cuore è sano. Era stress. Tra 10 giorni puoi pure tornare a calcetto

VITTORIO (AGGRESSIVO)

Perché non lo dici subito? Tu l'infarto me lo fai venire! Sei venuta apposta per spaventarmi! Stronza

DIANA

No, sono venuta perché il tuo sangue è pieno di schifezze e volevo evitarti una denuncia ai carabinieri. Ma se mi tratti così...

Diana se ne va arrabbiata. Vittorio scende dal letto e si infila pantofole e vestaglia con gesti concitati

VITTORIO (MOLTO MITE)

Diana aspetta...lo sai che sono impulsivo  
...Diana!!!

Esce di corsa in vestaglia, con tonfi di ciabatte.

#### **48. GIARDINO OSPEDALE. ESTRNO GIORNO**

Diana e Vittorio camminano nel parco dell'ospedale: un paziente in pigiama vestaglia, un medico in camice bianco.

VITTORIO (MINIMIZZA)

E' roba che mi dà un amico farmacista, sono vitamine

DIANA (MOSTRA I FOGLI)

Io non leggo vitamine...Io leggo ormoni della crescita! Nandrolone! CH! Taurina! Creatina!

VITTORIO (CI PROVA)

...beh, un po' di integratori...

DIANA

Vittorio questo è doping! Ti rendi conto? Ti dopi per giocare a calcetto

Vittorio

... un aiutino. Quelli hanno 20 anni

DIANA

E la cocaina?... Le anfetamine?

Vittorio vorrebbe scomparire, è sempre più timido

VITTORIO

Diana dai, siamo grandi ...hai visto la mia ragazza...Se non arrivo un po' carico...Oh, ha 24 anni e...

Diana lo zittisce con uno sguardo sprezzante.

DIANA

Ma ti senti? Stai dicendo che a 50 anni ti dopi per fare il ragazzino. E' la cosa più patetica che abbia mai visto

VITTORIO

Patetico che? Amo la vita e finchè posso voglio godermela! Tu sei patetica, a 50 anni ti resta la tivù. E sei invidiosa perché io scopo

DIANA

Senti, raffinato psicologo, l'ospedale deve denunciarti...sostanze vietate e cocaina...siamo nel penale

Vittorio solo ora realizza la gravità, è smarrito.

VITTORIO

Ma... non si può chiudere un occhio?

DIANA

E' un casino. Ma se ti succede qualcosa l'ospedale va nei guai...Dovrei garantire al primario che non prendi più niente

VITTORIO

Ti prego...neanche l'aspirina, te lo giuro

Diana lo guarda, indecisa. Lui diventa supplichevole.

VITTORIO

Per favore...è un brutto momento...la denuncia penale non ci vuole proprio

Diana è incerta, Vittorio attende il responso come uno scolaretto.

DIANA (SOSPIRA)

Va bene. Ma ogni lunedì vieni da me a farti gli esami del sangue

VITTORIO

Non ti fidi? Te l'ho giurato

DIANA (SORRIDE)

L'hai fatto un'altra volta, ti ricordi? Tanti anni fa

E se ne va, lasciando Vittorio nel vialetto in vestaglia e ciabatte a ripensare ai suoi errori.

#### 49. CAMPO CALCETTO (4°PARTITA). ESTERNO NOTTE

Sul campo si gioca contro la Meccanica Italiana, solo che i giocatori (come accade agli operai meccanici) sono quattro su cinque di colore. A fianco del Mina, in panchina c'è Vittorio in giacca e cravatta, urla impropri al Venezia che gioca in attacco al suo posto e fa mille dribbling.

VITTORIO

Passa quella palla! Deficiente! Io ti sostituisco! E poi ti licenzio...

VENEZIA

A chi là do'? Sono tutti marcati

VITTORIO

Tu sei marcato! Nella testa

Intanto Lele arriva di corsa in panchina

LELE (AL MINA)

Fatti 5 minuti tu

VITTORIO (SI ARRABBIA CON LELE)

Sei pazzo? Mina è fermo come un palo della luce

LELE

Devo fare una telefonata

E si mette a telefonare tra lo sconforto di Vittorio.

LELE (TUTTO GENTILE)

Come va amore?... Guarda che se vuoi vengo a casa, non c'è problema...davvero... volentieri

Vittorio si slaccia la cravatta, si strappa via la camicia e e si infila la maglia da calcetto.

PPP

Cosa fai?

VITTORIO

Mi cambio

Vittorio si cala le braghe e resta in mutande.

PPP

Ma t'hanno detto di aspettare

VITTORIO

10 minuti...Faccio un paio di goal e torno giù

STACCO. Vittorio in campo reclama la palla con rabbia a Lele

VITTORIO

Qua...passa...passa

Lele gli passa la palla, ma Vittorio viene anticipato.

LELE

Non chiamarla più, quello ti anticipa sempre

VITTORIO

Sei tu che me la dai male...mettimela sul destro...

Poi vede Adam che è uscito dalla porta e cammina in mezzo al campo come nulla fosse

VITTORIO

Ma cosa fai?

ADAM

Mi fa male la schiena, vado a casa

VITTORIO

No cazzo, devi resist...

Vede la faccia cupa di Adam ancora arrabbiato con lui, e lascia perdere.

Mina va in porta al posto di Adam che lascia il campo di fretta. Non sembra affatto che abbia male alla schiena.

## **50. PUB INGLESE. INTERNO NOTTE**

Una birra media cala sul banco di un pub, davanti ad Adam. E' ancora presto e il bancone è quasi vuoto. Dietro il banco c'è Martina, poco contenta di trovarsi quel cliente.

MARTINA

Cosa vuoi?

ADAM

Niente. Volevo chiederti una cosa... Cioè tu sai che quella sera...io non volevo

MARTINA

Neanch'io volevo. Abbiamo detto di non parlarne più

Prende uno straccio ed esce dal banco per pulire i tavoli, come a chiudere il discorso. Adam la segue con la birra in

mano.

ADAM

Però non per dire...sei tu che hai cominciato

MARTINA (SI GIRA RABBIOSA)

Che cazzo dici? Mi hai messo una mano nel...(*si guarda intorno*) senti, eravamo fatti, basta...va via, per favore

E si gira a pulite un tavolo più lontano, come a chiudere il discorso. Raccoglie due boccali vuoti

ADAM

Ppp mi ha detto che sei incinta

Il boccale cade dalle mani di Martina: mille cristalli di vetro brillano a terra. Da dietro un colonna spunta il gestore

MARTINA (AL GESTORE)

Era incrinato ...

Il gestore le lancia un'occhiata perplessa e sparisce.

MARTINA (IN ANSIA, A ADAM)

Cos'hai detto a PPP?

ADAM

Niente! Però... m'ha detto del rischio di 3 minuti e...cioè quella sera... come precauzioni... tu ti ricordi?

MARTINA (RANCOROSA)

No! Io credevo di dare due tiri a una canna, non di fare un'anestesia totale!

E sparisce con un passo agitato. Silenzio. Adam è terreo. Beve una lunga sorsata di birra. Martina ricompare con una scopa e una paletta. Inizia a raccogliere i vetri. Ma c'ha pensato.

MARTINA

Comunque era l'8 marzo, ti ricordi? C'era mimosa dappertutto ... E io sono rimasta incinta il 19

ADAM

Sei sicura?

MARTINA (RACCOGLIENDO VETRI)

L'hanno detto in ospedale

Per nascondere la menzogna, si gira di spalle a cercare vetri lontani. Adam si avvicina, sollevato

ADAM

Mi hai tolto un peso. Già così ho il rimorso. Se per caso fossi stato io a...

MARTINA (GIRATA DI SPALLE)

Vattene

ADAM

Certo...come vuoi. Ciao...

Adam attende risposta. Martina di spalle tace. Adam si scola la birra ed esce in silenzio. Vediamo Martina dall'altro lato, è disperata e compone un numero al cellulare con angoscia

MARTINA (DISPERATA)

Ho imparato... Le dico benissimo

## 51. CASA VITTORIO. INTERNO NOTTE

Primo piano di Viola che risponde.

VIOLA (AL TELEFONO)

Adesso non posso, ti richiamo

Chiude il telefono. Viola è nuda in un letto, di fianco c'è Vittorio con la faccia in giù affondata nei cuscini, come per nascondersi da una vergogna.

VIOLA

Perché la prendi così? Succede a tutti gli uomini, prima o poi... Tu a letto sei uno schianto, lo sai...

Vittorio resta a faccia in giù, non dà segni di vita. Viola lo abbraccia. Solo dopo un po' esce una frase soffocata.

VITTORIO

Non lasciarmi adesso che va tutto male

VIOLA (NON CAPISCE)

Ma tutto cosa? Cos'è che va male? (*lui tace*) Mi vuoi parlare Vittorio?

Vittorio tace, lei si rassegna al silenzio e lo abbraccia come un bambino fragile. Ha l'aria stupita, non capisce i motivi di quella crisi.

## 52. AZIENDA. INTERNO GIORNO

La gravità della crisi aziendale è visualizzata dalle pile di cartoni col disegno della macchina da caffè: il prodotto invenduto sta occupando ogni spazio libero. I 22 operai e impiegati sono riuniti ad ascoltare le parole del capo.



VITTORIO

Ho perso i francesi, ho i debiti per le macchine comprate per loro...(*indica*) E quella è roba invenduta... Io devo ridurre la produzione...almeno del 60%.

Vittorio si interrompe. Silenzio. Facce preoccupate in attesa.

VITTORIO

Finchè ho un soldo in tasca non mando a casa nessuno, ma è giusto che sappiate la verità. Lo dico con la morte nel cuore, perché tengo a ciascuno di voi: ma se qualcuno ha delle offerte, è giusto che ci pensi. Io spero di raddrizzare la baracca, ma la situazione è difficile

Silenzio. Visi contratti preoccupati del loro futuro. Il Venezia si infila un chewing-gum in bocca.

VENEZIA

Io mi fido di te Vittorio. Sti discorsi non mi interessano

Esce dal gruppo, sale sul suo muletto e riprende il lavoro come se nulla fosse. Gli altri si guardano: poi uno dopo l'altro lasciano il gruppo tornando alle loro occupazioni,. Vittorio li vede sfilare via uno alla volta in silenzio: una manifestazione di fiducia che commuove.

Ma alla fine uno resta, sta davanti a Vittorio con lo sguardo a terra: è Lele. Alza la testa con gli occhi tristi.

LELE

Non è mancanza di fiducia...E' che...

Dolore e sorpresa sul viso di Vittorio: il più fedele è quello che tradisce.

### 53. OSPEDALE. INTERNO GIORNO

Un corridoio di ospedale di primo mattino, col concitato via vai di infermieri medici e pazienti. Siamo nel reparto ginecologia. PPP e Martina si guardano intorno con un foglietto in mano, hanno facce da funerale.

PPP (TRA SÉ, GUARDA IL FOGLIO)

Dunque...corridoio 2...credo sia questo

MARTINA (AGITATA)

Cazzo... è una visita per l'aborto. Devono dare indicazioni chiare, non farti vagare come un disperato che...

PPP (INTERRMPE, LA ABBRACCIA)  
Calma... è tutto chiaro...per me è qua

Si apre una porta e appare un'infermiera

INFERMIERA  
Calzolari

Martina e PPP si guardano.

PPP  
Siamo noi...cioè è lei... (*confuso*) ma  
posso venire anch'io?

INFERMIERA  
Certo

I due, pieni di timore, entrano nella stanza. C'è un medico  
sui 60 seduto che sta scrivendo qualcosa con gli occhiali  
distanziati a metà naso.

MEDICO (ALLEGRO)  
Allora, andiamo a vedere che bel  
pasticcio avete fatto

Li guarda con un sorriso allegro. I due sono inorriditi. Il  
medico indica un lettino.

MEDICO (ALLEGRO)  
Si accomodi... e scopra la pancia

Martina si stende sul lettino, terrea, con la fragilità  
timorosa di ogni paziente d'ospedale. Il medico sorridente le  
sparge gel sulla pancia. I due non sanno cosa voglia fare,  
stanno col fiato sospeso. Il medico poggia un apparecchio  
sulla pancia piena di gel: nel monitor appaiono immagini  
grigiastre

MEDICO  
Vedete? Quella è la testina, quello è  
il busto...Qua ci sono le gambine... Ancora  
non si vede bene, è grande come un  
fagiolino

Martina sta per piangere, PPP è impietrito.

MEDICO (SORRIDE)  
Adesso vi faccio sentire una bella cosa

Spinge un pulsante, la stanza viene invasa da un RUMORE DI  
BATTITO CARDIACO ACCELERATO.

MEDICO  
Il cuore del vostro bambino! Che forza,  
eh? Le prime settimane fa 180 battiti  
al minuto...

I due ascoltano stravolti quel battito ossessivo, prepotente: il battito di un cuore che vuole vivere.

PPP (SI ARRABBIA)  
Perché ci fa sentire queste cose? Lei è un sadico!

MEDICO (DISARMATO)  
Come sadico? Tutti vogliono sentire il cuore... ci perdo pure tempo

Si apre la porta, entra l'infermiera di prima con una coppia.

INFERMIERA  
Scusi dottore...Ma qui c'è Calzolari  
Elisa, è lei l'ecografia delle 11.

Il medico guarda allibito Martina

MEDICO  
E lei chi è?

MARTINA (DISTRUTTA)  
Calzolari Martina... dovevo fare la visita per l'aborto

Dito su un pulsante, l'immagine del feto e l'audio cardiaco scompaiono. Un silenzio imbarazzato nella stanza. Solo il fruscio della macchina che in automatico stampa l'ecografia. Il medico, imbarazzato, la toglie e la capovolge sul tavolo.

MEDICO  
Mi spiace...Doveva andare al corridoio 2.  
Questo è il 4

Martina guarda con invidia la coppia di futuri genitori in attesa. Se ne vanno in silenzio, vergognandosi. PPP con un gesto furtivo che Martina non vede, prende il foglio con l'ecografia.

#### **54. ASILO. INTERNO-ESTERNO GIORNO**

Silvia è sulla porta dell'asilo con Mirco a tracolla, parla con la maestra di Matilde.

MAESTRA  
Il mal di pancia è passato. Matilde sta bene, gioca...

SILVIA  
Però se le torna chiamami. Non voglio lasciarla qua se sta male

MAESTRA  
Sta tranquilla, per ora è tutto a posto

Silvia esce dall'asilo traversa il vialetto in una bella giornata di sole. All'improvviso si trova davanti Lele.

SILVIA  
Beh, che fai? Non sei a lavorare

LELE  
Volevo parlare

Silvia guarda il cielo azzurro e soleggiato.

SILVIA  
Nevicherà?

Lele la prende sottobraccio e la porta via.

LELE  
Sono stato tutta la notte su Internet.  
Quel pensiero che ti è venuto è  
normale, succede a molte madri

Silvia alza le spalle, non è che la cosa la consoli granchè.

LELE  
Senti...io ho deciso di sposarti quando  
ti ho vista in cantiere col casco e il  
martello da carpentiere alla cintola...E  
allora, se quel martello ti serve,  
riprendilo...Tu domani torni a lavorare

SILVIA  
Non voglio lasciare Mirko a un'estranea

LELE  
Infatti ci sto io. Ho chiesto a  
Vittorio 6 mesi di aspettativa...  
conviene pure a lui, l'azienda è in  
crisi

Silvia lo guarda incredula.

SILVIA  
Non posso chiederti questo, è un  
sacrificio troppo grande

LELE  
Lo faccio per me. Ho letto 700 mail di  
casalinghe, e ho capito che stando a  
casa hai perso la tua femminilità... Ma  
la tua femminilità non è tua: è un  
patrimonio comune, io ne ho bisogno  
anche più di te

Silvia è commossa, spiazzata, confusa.

SILVIA (SUSSURRA, A FATICA)  
Non dirmi così

E sopraffatta scoppia a piangere, senza riuscire più a parlare. Lele prende in braccio il figlio

LELE (AL PICCOLO MIRCO)  
S'è squagliata! Ma non sa mamma che in questa famiglia i maschi hanno due coglioni così? ...Diglielo tu piccolo...è la prima cosa che devi dire (*voce da bambino*) mamma, ho due coglioni così

Mirco ride, Lele lo spupazza e lo tende verso il cielo. Silvia li guarda, sciolta da quel gesto d'amore.

## 55. SPOGLIATOIO CALCETTO. INTERNO NOTTE

La squadra è in spogliatoio, già cambiati, ma non vediamo Lele e PPP né Adam. Filippo si toglie un termometro da sotto la maglia

FILIPPO  
Non posso giocare, ho 38 e mezzo

VITTORIO  
Stringi i denti... Già manca il casalingo: la figlia ha mal di pancia

Entra Adam, già cambiato da portiere col telefono in mano

ADAM  
Ragazzi, PPP non viene

VITTORIO  
Cazzo ha fatto?

ADAM  
Dice che ha dei problemi suoi

Si guardano perplessi. Mina si sfilava la maglia

MINA  
Bon, 2 a 0 a tavolino e si va in pizzeria

Vittorio dà un calcio alla borsa

VITTORIO  
Porca troia, una soddisfazione mi resta nella vita: una! Giocare la finale con gli Old Boys e fare goal a Zenga! E sti stronzi stanno a casa per niente

Si sfilava la maglia con rabbia.

## 56. PUB. INTERNO NOTTE

Martina sta pulendo i tavoli del pub, PPP le va dietro come

faceva Adam.

PPP

Stiamo per fare il più grande sbaglio  
della nostra vita. Tu non devi abortire

MARTINA (TERRORIZZATA)

Cosa?

PPP

Non hai sentito quel cuore?... Non  
possiamo ucciderlo: è nostro figlio

Martina lo guarda disarmata

MARTINA (TIMIDA)

Ma... il lavoro...i soldi

PPP tira fuori l'ecografia presa in ospedale e la mostra

PPP (SBOTTA)

Me ne fotto dei soldi! Io quel cuore  
voglio sentirlo battere!!! Sono due  
notti che fisso sta foto senza dormire.  
Io ho deciso: questo figlio lo voglio

Un boccale cade dalle mani di Martina, improvvisamente molli.  
Il boccale si frantuma a terra. Dal banco sbuca il gestore

GESTORE

Martina sta un po' attenta...non puoi  
farti un boccale a sera

Il gestore sparisce di nuovo. Martina sola davanti a PPP, a  
terra brillano i cocci. E' ora di dire la verità.

MARTINA (TITUBANTE)

Senti io... Io ti devo dire una cosa...

PPP

Prima ascolta me: è giusto che sia tu a  
decidere...Ma se fai l'aborto, non credo  
che potremmo ancora stare insieme...E'  
anche figlio mio

Martina crolla e scoppia a piangere disperata. PPP crede che  
sia la paura del futuro, la abbraccia in modo protettivo

PPP

Fidati di me amore...Appena ho fatto sta  
scelta ho sentito una forza pazzesca.  
Adesso mi laureo in 5 mesi. Della tesi  
me ne fotto: la copio da uno di  
Catania...sono già d'accordo

Martina tra le lacrime lo guarda incredula.

PPP

Poi faccio come Vittorio: partiva Iva e sveglia alle 6... Mi basta pensare a quel cuore, io spacco il culo a tutti!... Sta tranquilla amore, andrà tutto bene, ci faremo pure la casa col terrazzo

Martina tace, tramortita tra le braccia di questo nuovo PPP traboccante di ottimismo ed energia costruttiva.

## 57. CASA LELE. INTERNO GIORNO

Lele apre la porta di una stanza buia. Alza la tapparella e inonda di luce la stanzetta di Matilde che dorme

LELE

Sveglia signorina. Papà ha preparato una super-colazione

Lele bacia la bambina ancora confusa di sonno.

STACCO. Matilde ancora assonnata è seduta al tavolo di cucina. Butta via schifata la merendina

MATILDE

Uffa papà... Te l'ho detto: io voglio la Nastrella

LELE (DOLCE)

Ma è una Rastrella, tesoro...(*ci pensa*)  
mi pare

Si allontana con Mirco in braccio e raccoglie la confezione dal cestino dei rifiuti.

LELE

Scusa, è una Pastrella... certo che coi nomi questi non t'aiutano

MATILDE (COL BRONCIO)

In sta casa non funziona più niente

Lele fa un saltello, ha il braccio tutto bagnato. Solleva Mirco e gli chiede

LELE

Ma perché i pannolini perdono pipì?

MATILDE

Con mamma non perdevano

LELE (A MIRCO ANDANDO IN BAGNO)  
 Ok, quarto bagno alle 9 di mattina...mi  
 sa che diventerai un bagnino, Mirco...  
 farai la Manica a nuoto in 10 minuti  
 ...eh, metti la freccia e via, superi  
 anche l'aliscafo

Mirco commenta soddisfatto: "nghè-nghè".

STACCO. Lele sta rivestendo Mirco mentre Matilde è già pronta  
 col cappottino sbuffa.

MATILDE  
 Alle 9 e 10 chiudono i cancelli, poi  
 devi suonare e la maestra sgrida

LELE  
 Oggi non suoniamo, promesso... manca solo  
 la tutina ...dove caz... (*si accorge che*  
*non deve*) dove cazzeruola è la tutina?

MATILDE  
 Cosa vuol dire cazzeruola?!

LELE  
 E' come una casseruola

MATILDE  
 E cos'è una casseruola?

LELE (ROVISTANDO NELL'ARMADIO)  
 Ma dove solo le tutine pulite?

STACCO. Mirco è vestito ma piange come un demonio

MATILDE (ARRABBIATA)  
 Visto? Devi suonare anche oggi!... mamma  
 non suonava mai

LELE  
 Matilde, non posso uscire se non  
 capisco perché piange

Lele rigira il figlio studiandolo come un oggetto misterioso.

LELE  
 Puzza non ne fai... la corda non l'ho  
 stretta...Oh caz... (*si corregge*) Oh  
 cazzeruola...abbiamo messo la tutina di  
 lana...Hai caldo

MATILDE  
 Papà perché dici sempre cazzeruola?

## 58. STUDIO MEDICO. INTERNO GIORNO

Vittorio seduto su una sedia con l'aria cupa. Diana sorridente



prepara la siringa per fare il prelievo del sangue.

DIANA

Dì la verità...Non ti senti meglio senza  
quelle schifezze?

VITTORIO (ACIDO)

Sai che non sto meglio...e tu ci godi.  
Sei rancorosa

DIANA (SORRIDE)

E perché dovrei?... Non mi hai mica fatto  
niente tu

E con un certo gusto gli infila l'ago in vena

#### **59. SUPERMERCATO. INTERNO GIORNO**

Lele al supermercato sta facendo la spesa col carrello e Mirco in braccio. E' davanti a una distesa enorme di pannolini, incerto. Ne tocca uno, poi un altro. Non sa scegliere. Si stufa e parte deciso verso il banco salumi

LELE

Scusi per favore mi può pesare il  
bambino?

I due salumieri, maschio e femmina, si guardano sconcertati.

LELE

E' che i pannolini vanno col peso. A  
casa mi dimentico di pesarlo, e poi  
vengo qua e sbaglio misura...Sia gentile,  
vivo col braccio impisciato

Il viso partecipe della salumiera donna.

Primo piano di Mirco steso su una bilancia da salumiere.

Lo sguardo basito di un terzo salumiere che arriva in quel  
momento con un prosciutto in mano.

TERZO SALUMIERE

I bambini quanto li mettiamo al chilo?

#### **60. STRADA. ESTERNO GIORNO**

Una strada del centro piena di gente, due ragazze vestite da  
arance rosse che sfrecciano sui pattini: sono Martina e Viola.  
Attorno al costume da arancia hanno una cartucciera piena di  
succhi di frutta, che porgono al volo ai passanti

VIOLA (A UN PASSANTE)

Aranci, 100 per 100 arancia di Sicilia

MARTINA

Ha detto che mi lascia se faccio  
l'aborto, figurati se gli dico che il  
figlio è di un altro

VIOLA

E io che ti dicevo?

Martina un colpo di pattini per raggiungere un passante e  
porgere la bottiglietta

MARTINA

Arancì. 100 per 100 arancia di Sicilia

Colpo di pattini di Viola per raggiungere l'amica

VIOLA

La situazione è chiara. O fai questo  
bambino con l'uomo della tua vita, o  
perdi uomo e bambino...La domanda che  
devi farti è una sola: tu vuoi fare un  
figlio con PPP?

MARTINA

Sì! Ma non questo figlio. Questo è di  
Adam!

VIOLA

E allora? Vuol dire che tuo figlio sta  
nel 10 per 100

MARTINA

10 per 100 di che?

VIOLA

Il mio spettacolo dell'anno scorso, non  
ti ricordi? Era basato su uno studio:  
10 figli su 100 sono illegittimi...Sai  
che vuol dire? (*a un passante*) Arancì.  
100 per 100 arancia di Sicilia

MARTINA (A UNA SIGNORA)

Arancì. 100 per 100 arancia di Sicilia

Due colpi di pattini, ora le ragazze viaggiano affiancate.

VIOLA (PATTINANDO)

Vuol dire che nella compagnia di teatro  
c'è un figlio di Adam, nella nostra  
classe: 2 figli di Adam, in questa  
strada: 200 figli di Adam... E nessuno sa  
niente, vivono tutti felici e scontenti  
...come gli altri!

Frenata. Martina si blocca sui pattini, il ragionamento ha  
fatto effetto. Viola fa una giravolta e blocca di fronte a lei

VIOLA

Il 10 per 100 è tanto. Fosse un partito, saresti al governo. Non capisco perché ti tormenti così

MARTINA

Tu al mio posto non saresti tormentata?

VIOLA

Certo... Ma per fortuna ci saresti tu a dirmi quel che ti sto dicendo io... Fai un figlio con l'uomo che ami. E' una cosa bellissima e sarà in tutto e per tutto vostro figlio: chi se ne frega di chi era il fottuto spermatozoo!!!

Martina è rinfrancata, ma un passante la fissa goloso in attesa dell'omaggio. Lo raggiunge con due colpi di pattini.

MARTINA

Arancì, 10 per 100 arancia di Sicilia

PASSANTE (DELUSO)

Solo 10 per 100? E il resto cos'è?

VIOLA

No, scusi, 100 per 100...mi sono confusa

Il passante resta perplesso a leggere l'etichetta del succo. Due colpi di pattini, le ragazze partono affiancate

VIOLA

E basta ansia, la trasmetti al piccolo. Ora è a lui che devi pensare, perché una cosa è sicura: quello è tuo figlio! Sarai tu a tenerlo in pancia, sarai tu ad allattarlo e, comunque vada, sarai tu ad averlo in casa per i prossimi 35 anni...Quindi amalo e sii felice, lui non vuole altro

Martina inchioda, Viola anche.

MARTINA

Ti voglio bene

I passanti guardano stupiti due arance rosse sui pattini che si abbracciano in mezzo alla strada.

## 61. CASA LELE. INTERNO GIORNO

Lele traversa il soggiorno con Mirco a tracolla, Matilde sta scegliendo i dvd di cartoni animati da mettere in tivù.

MATILDE

Papà, mi piace più il Re Leone o Pocahontas?

LELE (ENTRANDO IN BAGNO)  
Non so tesoro... sei tu che devi decidere  
cosa ti piace

Matilde, sorpresa da quella informazione, resta incerta coi due Dvd in mano. Si sente un GRIDO

LELE  
Nooo!!!

Lele in bagno sta tirando fuori la roba dalla lavatrice: la maglia gialla della squadra di calcio ha striature arancioni e bluastre. Sembra una maglia da freakettone anni 70. Lui si sfoga con Mirco, perennemente imbragato al suo collo.

LELE (A MIRCO)  
Ma a 40 gradi non deve far così... (*ha il dubbio*) Avevamo fatto 40, vero?

Risposta di Mirco: nghe-nghe.

Entra Matilde che sbuffa.

MATILDE  
Io non so cosa mi piace, sono piccola

Lele la guarda, capisce che ha bisogno di attenzioni.

LELE  
Metto su la lavatrice, controllo il pollo e ti aiuto (*a Mirco*) Io farei un 30, che dici?... se la roba resta un po' sozza, che ci frega?

Riposta di Mirco: Nghè, nghe.

LELE (CARICANDO LA LAVATRICE)  
Sai che con te mi trovo bene... 6-7  
pisciatine in meno, saresti perfetto

Parte una MUSICA ALLEGRA.

## 62. NEGOZIO PER L'INFANZIA. INTERNO GIORNO

La musica continua sull'immagine di PPP e Martina che in un negozio per neonati guardano minuscole tutine. PPP trova un paio di piccolissime scarpe da tennis. Le mostra a martina con un sorriso radioso.

I due si baciano felici. Ogni tensione sembra sparita. Sono due futuri genitori felici.

## 63. CASA LELE. INTERNO GIORNO

Finalmente la pace familiare. Mirco dorme nel passeggino, Lele

sta facendo un disegno con Matilde.

Alle loro spalle una minacciosa scia d'acqua esce dal bagno, traversa il soggiorno. Lele non si accorge di nulla, anche perché suona il telefono.

LELE (RISPONDE)  
Pronto...ciao amore...Non c'è problema se  
fai tardi...

Alle sue spalle l'onda ha ormai invaso mezzo salotto, ora raggiunge il tappeto, imbevendolo.

LELE (AL TELEFONO)  
Ma perché chiedi sempre come va? Scusa,  
portavo avanti un'azienda, figurati se  
non...

Matilde vede la scia d'acqua e grida

MATILDE (GRIDA)  
Papà!!!!

Lele si gira, guarda con occhi sbarrati il pavimento allagato.

LELE (MIELOSO AL TELEFONO)  
No amore, sono i cartoni...Ti saluto che  
spendi, ciao tesoro

Riaggancia il telefono e si alza: il tono mieloso lascia posto a un'espressione truce

LELE (ENTRANDO IN BAGNO)  
Lavatrice di merda! Io la brucio!

MATILDE  
Non si dice merda, papà

Lele esce dal bagno con alcuni stracci e, come una lavandara, si china a raccogliere l'acqua. Lele asciuga e strizza, distrutto.

#### **64. CASA MARTINA. INTERNO NOTTE**

Le mini-scarpine da ginnastica sono sul tavolo di una modesta cucina. La madre di Martina piange come una fontana

MADRE MARTINA  
Scusate... dopo la morte di papà non  
pensavo di poter essere ancora così  
contenta... grazie

E abbraccia con trasporto PPP.

MADRE MARTINA

Mi dispiace di non potervi aiutare coi soldi

PPP

Non si preoccupi. Ce la facciamo. Io forse apro un'azienda

Martina lo guarda basita

PPP

E' un'idea. Devo fare un po' di verifiche, poi ti dico

PPP continua ad avere un sorriso sicuro e ottimista.

## 65. CASA LELE. INTERNO NOTTE

La casa è silenziosa, c'è solo una luce bassa. Si apre la porta, rientra Silvia vestita con abiti stazzonati da archeologa di cantiere. Si guarda attorno: la casa è perfetta.

Entra nella stanza dei bambini: dormono tranquilli in un ambiente pulito. Un po' stupita che tutto funzioni così bene, entra in camera e trova Lele a letto che legge indifferente.

SILVIA (INQUIETA)

Com'è andata?

LELE

Benissimo

SILVIA

Problemi?

LELE

Zero!!!

Silvia lo guarda stupita.

SILVIA

Non è possibile... perché a te a casa non capita mai niente

LELE (TRANQUILLO)

Mah...sarò portato. Mi viene tutto così, a istinto...(pausa) E tu? Che mi dici?

Silvia sorride, sa leggere tra le righe. Si getta su di lui dicendo:

SILVIA

Io ti amo, ti amo, ti amo, ti amo, ti amo, ti amo, ti amo, ti amo...

Intanto si butta sul letto e comincia a baciare e spogliarlo,

ed è tutta innamorata e pure un po' porca, ma stavolta in modo pulito e naturale.

#### 66. ASSOCIAZIONE CASALINGHI. INTERNO GIORNO

Un cartello con scritto "Associazione uomini casalinghi". Lele con Mirko in braccio titubante sulla soglia. Entra.

Nell'ingresso legge una frase sul muro. "Stiro dunque sono". Si gira per tornare indietro ma l'addetto lo chiama.

ADDETTO

Desidera?

LELE (SI AVVICINA CIRCOSPETTO)

No niente...Cioè... (*piano*) è vero fate lezioni per uomini casalinghi

ADDETTO

Abbiamo 36 corsi. C'è tutto, dalla A di Acido muriatico alla Z di Zucchine ripiene

L'addetto gli porge un grosso depliant.

LELE (PAVENTATO)

No, a me interessa solo la lavatrice... faccio un po' di pasticci

Ma poi si perde a sfogliare il depliant.

LELE

Ma fra "I segreti del pulito" e "Sconfiggere la Polvere"...lei cosa mi consiglia?

#### 67. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

La squadra è riunita a centrocampo a semicerchio, con le braccia sulle spalle uno dell'altro: come le squadre di rugby.

VITTORIO

Abbiamo avuto qualche problema. Ma adesso basta: non ce n'è per nessuno! La finale con gli Old Boys è nostra!

La squadre risponde come un solo uomo con un FEROCO GRIDO DI BATTAGLIA. Si dispongono in campo come guerrieri. Intanto parte la voce mesta del Mina.

MINA VOCE OFF (MESTO)

E' come il 'vinceremo' di Napoleone a Waterloo. Prendiamo 6 pappine dagli avvocati

Un calciatore con la maglia verde e la scritta "Dura lex"

devia su calcio d'angolo da DUE passi: la palla si infila nella rete dell'incolpevole Adam. Seguono altri flash di goal dei "Dura Lex".

MINA VOCE OFF

In attacco paghiamo la crisi di  
Vittorio

Lele scende sulla fascia, cross al centro, Vittorio si prepara per colpire al volo come nel goal della prima partita. Ma arriva storto e stanco, colpisce male, la palla va altissima, supera la recinzione e sparisce.

AVVERSARIO (GRIDA, ALLA PANCHINA)

Palla!!! Questa è andata nel fiume

Vittorio si gira rabbioso verso Lele

VITTORIO (RABBIOSO)

Ma fammelo meglio il cross! Che cazzo!

Lele lo guarda basito.

STACCO. Un'altra partita, si gioca contro l'ottica Mimì

MINA VOCE OFF

Con l'Ottica Mimì emerge il problema in  
difesa. Filippo fa il suo dovere...

Un avversario a terra dolorante, Filippo gli tende la mano.

FILIPPO (GENTILE)

Scusa, volevo prendere la palla, siamo  
qua per divertirci

Mina voce off

...ma PPP sembra impazzito

PPP ha lo stesso sorriso radioso delle ultime scene. Prende palla nella sua area, fa tunnel a uno, dribbling a un altro, poi perde il pallone che va a un avversario solo davanti alla porta. Rasoterra e goal all'incolpevole Adam

FILIPPO (SI INCAZZA)

Ma sei scemo? Ti metti a fare i  
dribbling in area?

PPP

E dai, ho provato un numero... Dite che  
non prendo mai un rischio...

Vittorio, dopo una splendida azione corale, si trova solo davanti alla porta ma cicca clamorosamente, inciampa sul pallone, ci cade sopra e lo tocca con la mano. L'arbitro fischia: punizione per gli altri. Una scena patetica.



MINA VOCE OFF  
 Crisi nuova + crisi vecchia, uguale...  
 7 pere dall'Ottica Mimì

L'arbitro fischia la fine: felicità dell'ottica Mimì, i nostri umiliati a capo chino

STACCO. Una nuova squadra avversaria sulla maglia c'è scritto "Banca Insieme".

MINA VOCE OFF  
 Partita facile con la banca. Ma emerge  
 la crisi a centro campo

Lele cammina in campo vicino alla panchina, ha il fiatone e si tiene il fegato

MINA  
 Lele? Ma tu non corri più!

LELE (COL FIATONE)  
 No...(sorride) Però scopo come un riccio

E va via camminando, ma felice.

MINA VOCE OFF  
 5 zucche dai bancari. A questo punto la  
 stampa ha il dovere di dire la verità...

## 68. MANSARDA MINA. INTERNO NOTTE

A notte, in una mansarda che dà sui tetti, Mina scrive al computer con wiscky e sigaretta. Sul tavolo, la foto di una donna e una bambina che —è chiaro—non vivono più in quel caos da single. Mina batte velocissimo sulla tastiera: la voce off delle ultime scene si rivela come una mail alla squadra

MINA VOCE OFF  
 La finale con gli Old Boys è a rischio.  
 Siete convocati alle 19 per discutere  
 una proposta con serenità...

## 69. CAMPO CALCETTO. ESTERNO SERA

Ore 19, i nostri sono a centrocampo ancora vestiti da civili. Di serenità non ce n'è nemmeno un po'.

VITTORIO (FURIOSO, A MINA)  
 Vaffanculo. Ci giochi tu in difesa!

MINA  
 Non è contro di te. PPP è sbroccato, è  
 meglio metterlo in attacco ...in difesa  
 fa pasticci

LELE (A VITTORIO)  
E poi Vittorio, diciamolo... tu sei giù  
di forma

VITTORIO (OCCHIATACCIA)  
Traditore...E'la seconda volta

Lele ci resta male.

MINA (A VITTORIO)  
E' una cosa normale: a una certa età si  
passa dietro...L'hanno fatto i più  
grandi: Mattheus, Di Biagio, Di  
Bartolomei, Scandellari

VITTORIO  
Chi cazzo è Scandellari?

VENEZIA  
Il libero della Bovina Carni che prima  
giocava punta (*al Mina*) Giusto Mister?

VITTORIO (AL VENEZIA)  
Lui non il Mister, è inutile che gli  
lecchi il culo: tu stai in panca!

MINA (A VITTORIO, TONO DOLCE)  
Qua non c'è nessun Mister... Ma qualcosa  
dobbiamo fare: se oggi non vinciamo, la  
finale è andata

Silenzio. Tutti guardano Vittorio. Lui alza le spalle.

VITTORIO  
Fate un po' come cazzo vi pare...

Lascia il centro del campo e si avvia mesto verso gli  
spogliatoi: un uomo piegato che cammina da solo.

STACCO. Le squadre in campo giocano accanite. La svolta  
tattica dà i suoi frutti. Vittorio, piantato davanti alla  
porta, sfoga la sua frustrazione bloccando con energia un  
avversario. Porge la palla a Lele, che parte di corsa come suo  
solito, ma stavolta si ferma. Tocca a a PPP che fa un  
dribbling, poi un altro, e poi infila il portiere con un  
tunnel. Viene festeggiato dai compagni

FILIPPO (ABBRACCIANDO PPP)  
Ma che stavi a fare in difesa?

In panchina, il Venezia batte un cinque a Mina.

VENEZIA  
Sei un gran Mister: io ti rispetto e  
accetto il verdetto della panchina

MINA (SECCATO)

La pianti di parlare come i calciatori  
in tivù?

STACCO. Il Mina è sulla palla per tirare una delle sue punizioni.

MINA VOCE OFF

4 minuti alla fine, inchiodati al  
pareggio. La palla non va dentro, la  
porta sembra stregata

Mina tira la punizione: una bombarda terrificante che si schianta sulla traversa e inclina all'indietro la porta, facendo uscire la base dal buco nel terreno.

Vediamo le due squadre che uniscono gli sforzi per rimettere a posto la porta. Parte la cronaca del Mina, che continuerà sull'azione che descrive.

MINA VOCE OFF

Un minuto dalla fine. La finale sembra perduta. PPP tenta un colpo da pokerista ubriaco: semi rovesciata in corsa spalle alla porta. Roba che se va bene mandi la palla in tangenziale  
...Invece

Elegante semirovesciata, la palla si infila sotto la traversa: goal!!! I nostri scattano braccia al cielo per abbracciare l'autore del goal-partita. Sollevano PPP e lo lanciano in aria

CORO

Per PPP... Hip hip hurrà

Solo Vittorio resta in difesa scuro in volto e non partecipa alla festa. Il Venezia grida

VENEZIA

E' anche merito del Mister...Per il Mina  
hip-hip

Coinvolti dal suo entusiasmo, issano il Mina sulle spalle e iniziano a farlo saltare

CORO

Per Mina Hip hip hurrà

Mina lanciato in aria, è preoccupato.

MINA (SALTANDO)

No...sono 90 chili, vi strappate...

Durante la festa trionfale, nessuno fa caso a Vittorio che si avvia da solo in spogliatoio. E' la sua sconfitta. Un lupo più giovane ha preso il suo posto.

Mina depositato a terra, mette un braccio sulla spalla a PPP

MINA

Dopo mi devi dare una cosa

Sui volti dei giocatori che lasciano il campo felici ...

MINA VOCE OFF

La mail porta bene, quindi ora ve la beccate a ogni partita...

#### **70. MANSARDA MINA. INTERNO NOTTE**

Mina di nuovo a scrivere con bottiglia e sigaretta.

MINA VOCE OFF

...e c'è pure lo scoop: la foto esclusiva di chi ha trasformato l'anatroccolo PPP in cigno goleador. Olè!

Mina prende in mano l'ecografia che ha chiesto a PPP. La guarda divertito e la infila nello scanner. MUSICA.

Sul monitor appare il bordo superiore dell'ecografia che comincia a "caricarsi" e...

#### **71. SOCIETÀ CONSULENZA. INTERNO GIORNO**

... continua a caricarsi sul computer di Filippo, che trattiene il sorriso perchè ha 3 uomini eleganti seduti in riunione davanti a lui. Sono i francesi di scena 1. Chi li riconosce scopre che Filippo lavora per loro.

#### **72. BIBLIOTCA UNIVERSITÀ. INTERNO GIORNO**

L'ecografia si completa su uno dei computer di una austera biblioteca: PPP sorride. Poi spinge due tasti: compare l'home-page di Google, con la mascherina per le ricerche.

PPP digita: "figli illegittimi + test dna".

Appare una lista di siti. PPP ha un sorriso sereno.

#### **73. AZIENDA. INTERNO GIORNO**

La stessa ecografia sullo schermo del computer di Vittorio. FINE MUSICA.

VITTORIO

Per 2 goal! Io ne ho fatti 148, non ha mai scritto "cigno goleador"

LELE (CONSOLATORIO)

E' un giornalista...sai che esagerano

Vittorio lo guarda male. Lele è in visita col figlio imbragato al collo. E' in imbarazzo.

LELE

Ieri quando hai detto traditore ci sono rimasto male

VITTORIO

Quel che si dice in campo, finisce lì

LELE

Ma non stavamo giocando...

VITTORIO

Che vuol dire? Eravamo in campo...  
(sorrìde) Dai, lo so che sei solo  
schiavo di tua moglie...

Lele ci resta un po' male per quel fondo di rancore che non se ne va. Vittorio si china sulle carte. Lele guarda i fogli sparsi: liste di possibili compratori piene di nomi cancellati. Sulla lavagnetta con scritto "Obiettivo 1000 al mese" ci sono tanti numeri, ma sono tutte cifre piccole.

LELE

Non va tanto bene, eh?

VITTORIO (ESITA A RISPONDERE)

I piccoli comprano, ma fanno 10-20 pezzi... Invece le catene grandi, zero porto zero...Io non capisco: Se un prodotto piace, piace a tutti, no?

LELE

Insisti. Tu ce la fai

VITTORIO

Certo. Io torno pure in attacco (tra se') Giù di forma, tss...

Lele lo guarda con tenerezza, come si fa con gli illusi a cui si vuole bene.

#### 74. FARMACIA. INTERNO GIORNO

Una normale farmacia, ma la camera passa oltre il banco, entra nel retro, va in un magazzino disordinato. E lì trova Vittorio con un farmacista dalla barba sfatta e i capelli radi e unti. Vittorio sussurra come un carbonaro.

VITTORIO (SUSSURRA)

Mi serve qualcosa che non venga  
beccato dai medici

FARMACISTA (PREOCCUPATO)  
Fanno l'antidoping pure al torneo di  
calcetto?

VITTORIO (SECCATO)  
Ce l'hai una cosa sicura o no?

## 75. BOTTEGA TATOO. INTERNO GIORNO

La stessa ecografia appare in un vecchio monitor tenuto insieme con lo scotch da pacchi. Adam la guarda divertito.

All'improvviso si acciglia. Si avvicina alla schermo a leggere la scritta stampata sotto l'ecografia. Ma non vede bene. Con esperti e rapidi click la ingrandisce.

A tutto schermo, coi caratteri sgranati dall'ingrandimento, compare la scritta: "Concepimento presunto: 7-10 marzo 2007".

Adam scatta in piedi di scatto e batte la testa contro l'attaccapanni

## 76. PALESTRA. INTERNO GIORNO

La stessa palestra dove abbiamo visto Adam e PPP ma c'è il corso di boxe femminile: il sacco è più piccolo e guantini eleganti sostituiscono i guantoni. Sono tutte donne a parte un gay ossigenato con le meches che si allena con un'amica. Martina tiene il sacco e Viola lo colpisce.

VIOLA  
Non mi racconta niente (*calcio*) non mi dice cos'ha (*pugno*) Ha paura che lo lasci perchè gli tira meno (*calcio*) Ma perchè se sei bona e fai l'attrice, pensano che vuoi solo scopare? (*pugno, calcio, pugno*)

MARTINA  
Ma tu gliel'hai detto che lo ami?

VIOLA  
Senti...Ho 18 anni meno di lui: quando chiama corro, si ammala e vado in ospedale, lo coccolo quando ce l'ha moscio...devo pure parlare?

Si blocca perchè Martina ha una faccia stralunata: cerca di comunicarle qualcosa

VIOLA  
Che c'è?

Viola si gira seguendo lo sguardo di Martina: dietro di lei c'è Adam con una faccia scura che fa paura.

VIOLA (A ADAM)

Questa è la boxe femminile, io non ho voglia di scenate. Ci siamo lasciati da 6 anni e...

ADAM (INTERROMPE, BRUSCO)

Sono qua per lei

Adam indica Martina, cupo. Le amiche si scambiano uno sguardo preoccupato. Viola si allontana. Adam tira fuori l'ecografia

ADAM

Non è stato il 19...E' stato fra il 7 e il 10

Martina tace. Capisce che Adam ha capito. Il gay da lontano guarda Adam. Al loro fianco compare l'istruttrice.

ISTRUTTRICE

Forza...non siete qua per far salotto

Martina dà un pugno al sacco, Adam lo afferra al volo d'istinto.

MARTINA

Ma cosa dovevo fare? (*pugno*)... Mi lascia se abortisco, figurati se gli dico la verità...(calcio) Io lo amo!

ADAM

E per amore gli fai un figlio non suo?

MARTINA (RANCOROSA)

Non fare il suo amico! (*calcio*) Non sei in una posizione credibile

Adam parla tenendo il sacco, Martina colpisce con odio, come volesse colpire lui

ADAM

Non posso fargli questo...le medie insieme, il liceo insieme, calcetto insieme...la prima volta a puttane insieme!

MARTINA (INDIGNATA)

Ma quando?

ADAM

Martina, dai... ti sembra il caso?

Martina lascia cadere l'argomento.

ADAM

Una cosa così gliela devo dire. Non lo potrei più guardare in faccia

Calcio cattivo di Martina che si stampa sul sacco a pochi centimetri dal viso di Adam

MARTINA (CATTIVA)  
Ok...Allora mi sposi e fai il padre.  
Vedrai come stiamo bene

Adam, occhi sbarrati e terrore puro, lascia il sacco.

Calcio tremendo di Martina. Il sacco lasciato libero colpisce Adam sul naso. Martina insiste con parole e pugni, come per finire l'avversario in difficoltà.

MARTINA  
Fare il padre è bello, sai? (*pugno*)  
...guarda Lele come sta bene (*pugno*) poi  
sì, servono soldi... ma vai in fabbrica  
col papà, sei a posto (*pugno*)

Adam muto e pietrificato

ADAM  
Martina, io non credo di...

MARTINA (COLPENDO IL SACCO)  
E allora stai muto! Questa è la mia  
vita! Questo è mio figlio. E PPP è suo  
padre perché io lo amo!! E basta!

Tre pugni in sequenza sul sacco, Adam indietreggia a braccia alzate in segno di resa

ADAM (ALZA LE MANI)  
Okay...okay

Arretra con le mani in avanti come a parare la furia di Martina. E' domato. Arretrando passa di fianco al gay ossigenato che sospira.

GAY (SOSPIRA)  
Oggi le ragazze sono così aggressive

Adam non lo sente nemmeno.

## 77. CASA LELE. INTERNO NOTTE

La borsa nera nell'ingresso. Lele vestito col giaccone davanti alla porta come un falco, pronto a uscire. Guarda nervoso l'orologio: 19,40. Arriva un sms. Lele legge: ""

LELE  
Come "faccio tardi"...Ryh no cazzo!  
Stasera no. E' la semifinale!

Pieno di rabbia inizia a digitare il numero pronto a fare una sfuriata a Silvia. Poi ci pensa e si placa. Guarda la figlia



LELE (A MATILDE)

Ti va di venire a vedere papà che gioca a pallone

MATILDE (APPLAUDE ENTUSIASTA)

Sì, evviva!!! Andiamo a San Siro

LELE

Papà non gioca a San Siro

MATILDE (DELUSA)

Il papà di Pilar sì

LELE

Amore, il papà di Pilar è Kakà...  
(*piano*)il nostro campo è più bello...ma  
non glielo dire, ci restano male

#### 78. CAMPO CALCETTO, ZONA CUSTODE. ESTERNO NOTTE

Nel parcheggio del campo Mirco dorme nella Station Wagon piena di cianfrusaglie da bambini. Lele vestito da calcio, con la maglia striata per i problemi di lavaggio, parla con ARTEMIO il custode: 70 anni e gambe storte da ex calciatore.

LELE (AGITATO)

Mi raccomando i finestrini aperti...Se il  
ciuccio cade lo devi lavare e...

ARTEMIO

Va' a giocare! Ho 4 nipoti, so badare  
un bambino che dorme

Il custode si siede su un seggiolino di fianco all'auto. Il campo coi compagni che si scaldano è visibile a 50 metri. La situazione sembra sicura, Lele si calma.

MATILDE

E io dove vado papà?

LELE

Tu hai un posto speciale: in panchina  
col Mister! (*piano*) Pilar non c'è mai  
stata!

Si allontana in tenuta da calcio tenendo per mano la bambina felice.

#### 79. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

Un difensore avversario fa un rinvio a casaccio, la palla arriva spiovente e innocua verso la porta dei nostri. Ma Adam è sovrappensiero, sta qualche metro avanti e anziché seguire il gioco guarda PPP con gli occhi da cane bastonato.

VITTORIO (GRIDA)  
ADAM!!!!!!

Adam si scuote, vede la palla che arriva, corre all'indietro per prenderla ma si schianta con la schiena contro il palo, e crolla a terra dolorante mentre la palla entra rimbalzando nella porta vuota. Un goal da polli.

FILIPPO (MANI SULLA FACCIA)  
Non ci credo

VITTORIO (A ADAM)  
Ma che cazzo fai??

PPP (FORTE, A TUTTI)  
Dai, Dai...non è niente...recuperiamo

E batte le mani a incitare i compagni, da vero leader.

Il gioco è ripreso. Le due squadre si affrontano con foga, si vede che la posta in palio è importante. Filippo come sempre manda un avversario a gambe all'aria con un fallo brutale.

Matilde, seduta in panchina, di fianco a Mina, lo vede scoppia a piangere. Lele corre in panchina e fa segno al Venezia, che salta su come un grillo pronto a prendere il suo posto

VITTORIO (FURIOSO, A LELE)  
Sei scemo? Perché vai giù?

LELE  
La bambina piange

VITTORIO (ARRABBIATO)  
Ma dillo prima...ti pago due baby sitter

Lele si accomoda in panchina, il furore agonistico cede il posto alla dolcezza paterna.

LELE (A MATILDE)  
Perché piangi amore?

MATILDE (INDICA FILIPPO)  
Quello là è cattivo...gli ha fatto male

Guarda il giocatore a terra che si lamenta di dolore mentre gli spruzzano il "ghiaccio spray"

LELE  
Ma non sta male...noi così ci divertiamo

MATILDE  
Bugiardo...voglio andare a casa

Lele sospira e si arma di santa pazienza.

LELE

Ti racconto una favola...Una volta, tanti anni fa, noi papà vivevamo nelle caverne. Per mangiare facevamo la lotta con gli animali...morsi, pugni, testate: uno spasso...Adesso andiamo in ufficio ...stiamo bene ma ci è rimasta voglia di fare la lotta. Però siamo tutti d'accordo, vedi che si danno la mano?

Indica Filippo che tende la mano all'avversario che si rialza dolorante.

FILIPPO

Scusa, volevo prendere la palla, siamo qua per divertirci

AVVERSARIO (RIFIUTA LA MANO)

Fanculo, l'hai detto anche all'andata. Ti spacco un ginocchio

FILIPPO (SORRIDE)

Se fai il cattivo mi diverto di più

Dalla porta situata sul lato del parcheggio, Adam si sbraccia

ADAM (GRIDA)

Lele, ti rubano la macchina!

Lele si gira atterrito. La sua Station Wagon sta andando verso l'uscita. Lele grida disperato.

LELE (GRIDA DISPERATO)

NOOO!!!! C'è mio figlio!!!(agli altri)  
Stanno rapendo mio figlio!!!!

Parte di corsa seguito dai compagni e, dopo un istante di esitazione, anche dagli avversari, poi pure dall'arbitro. Corrono tutti insieme a perdifiato verso l'auto che esce dal cancello gridando

GRIDA

Lo prendiamo...lo prendiamo!!!

## 80. STRADA MILANO. ESTERNO NOTTE

Il gruppo varca il cancello e sbuca in una strada del centro di Milano. Corrono tutti insieme, compagni e avversari: un'orda selvaggia a gambe nude che lancia grida gutturali. Gli scozzesi di Braveheart in versione calcistica, in centro a Milano. I passanti si scostano atterriti: l'orda travolge tutto guidata da un Lele feroce che grida

LELE

Bastardi vi ammazzo

L'auto, rallentata dal traffico, viene raggiunta due semafori più in là. Viene circondata da 14 facce guerriere, riserve comprese.

Alla guida c'è Artemio il custode con lo sguardo innocente.

ARTEMIO

Piangeva, sono andato a fare un giro:  
mio nipote così si addormenta

Lele apre la portiera e stringe Mirco col pathos di chi ritrova un figlio perduto. Compagni e avversari si guardano.

VITTORIO

Arbitro ha segnato il tempo? Questo è  
recupero.

Immagine delle due squadre unite che un istante dopo...

### **81. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE**

... hanno ripreso a sgomitare e scalciarsi sul campo. Vittorio in difesa è pressato da due avversari, si gira e passa la palla indietro al portiere. Poi sbarra gli occhi: vede che Adam è girato di spalle.

VITTORIO (GRIDA)

ADAM!!!!!!

Adam si gira ma proprio in quel momento la palla lo supera, allora si rigira per prenderla, si tuffa goffamente, sbatte la faccia per terra mentre la palla entra in porta lemme lemme.

FILIPPO (FURIOSO, A ADAM)

Ma ti sei fumato la Giamaica?

LELE (A ADAM)

Cretino! Noi corriamo e tu fai cagate

Adam a terra coperto dagli insulti dei compagni. PPP parte di corsa dall'attacco, lo raggiunge e lo abbraccia. Una manifestazione commovente di solidarietà. Adam straziato stringe PPP e dice

ADAM

Scusa PPP...mi dispiace

PPP

E dai...Per un goal

Poi si stacca e si gira ad incitare i compagni

PPP

Dai, gliene facciamo due...forza!

Nel suo isolamento da portiere Adam guarda PPP col magone.

STACCO. Mina e Matilde dietro la porta. Mina parla ad Adam mentre gli altri giocano

MINA

Tu non ti distrai...La palla è a destra vedi?...Ora arrivano. Ma tu sei concentrato... Tu vuoi parare

ADAM

Mina, mi stai scorticando i coglioni

Mina tappa le orecchie a Matilde.

MINA

IL calcio moderno si vince qua

E si indica la testa... poi scatta con le braccia al cielo perché PPP ha fatto goal. Matilde applaude, si sta divertendo.

Fine primo tempo, tutti a bordo campo, 7 calciatori e una bambina che mangia il gelato.

MINA

Siamo sotto di uno...ce la possiamo fare...basta continuare così

VITTORIO (A PPP)

No. Il secondo tempo in attacco vado io

Tutti lo guardano spaventati.

FILIPPO

Dai, PPP ha fatto due goal

VITTORIO

Li faccio pure io. Scommetti?

MINA

E' un suicidio, Vittorio

VITTORIO

Sono il Presidente e lo sponsor. Stavolta decido io.

Lo guardano tutti perplessi ma nessuno osa contraddirlo.

La partita è ripresa. Sono tutti demotivati ma Vittorio, grazie al doping segreto, è di nuovo il leone di un tempo. Vediamo in rapida sequenza una

...travolgente azione di Vittorio, goal di potenza e braccio al cielo a sancire il riscatto personale. E' il pareggio

...goal di Vittorio di rapina e agilità. E' il vantaggio. I compagni lo sommergono di abbracci.

...gol degli avversari. E' di nuovo pareggio

...Vittorio si lancia di testa in tuffo. Goal!!!

Tre fischi dell'arbitro, la partita è finita. Venezia scatta dalla panchina e corre in campo a braccia aperte facendo l'aeroplanino di Montella.

VENEZIA

Siamo in finale...in finale!!!

Poi si unisce agli altri che stanno portando in trionfo Vittorio. Lo stanno prendendo in braccio per farlo saltare.

CORO

Per Vittorio hip-hip...Hurà

MINA

Evviva il cigno vecchio!!!

Vittorio, sollevato in trionfo dai compagni, ha un viso felice che non gli vedevamo da tempo.

Uno solo non partecipa alla festa: Lele che cammina a bordo campo con Matilde per mano e Mirco che strilla disperato.

LELE

A casa c'è la pappa...10 minuti... Non fare così

Mirco strilla più forte, Lele affretta il passo, è distrutto.

MINA (GRIDA)

Abbiamo 10 giorni! Chi non fa 3 allenamenti sta in panca!

## **82. CASA LELE. INTERNO NOTTE**

Lele è a letto, Silvia appena rientrata e vestita da cantiere è molto energica. Si spoglia riparata dall'anta dell'armadio.

SILVIA

Scusa se ho tardato...ma sai, facciamo sti scavi solo per garantire i cantieri che sotto non c'è niente... Trovare una volta una tomba romana è stupendo

Man mano che si spoglia scopriamo che Silvia, sotto gli abiti da muratore, indossa un capo di abbigliamento molto sexy.

SILVIA

Ti piace?...Io l'ho trovato cari...

Si blocca perché, uscendo dall'anta, vede Lele addormentato.

Silvia sorride, si stende al suo fianco sul letto e lo guarda

con tenerezza. Lele inizia a russare come una vaporiera. Silvia gei gli accarezza con amore i capelli. Ha l'aria di una che sa quanto sono dure le sue giornate.

Si sente un GRIDO

DIANA VOCE OFF  
Buffone!!!

### 83. STUDIO MEDICO. INTERNO GIORNO

Diana furiosa agita un foglio con gli esiti degli esami

DIANA (FURIOSA)  
Lo sapevo! Apposta ho preso i test da  
un collega dell'antidoping!

Vittorio sta seduto sul lettino medico a capo chino, sembra un bambino sgridato dalla maestra.

VITTORIO  
Scusa

DIANA (FURIOSA)  
Scusa un cazzo. Sono stufa di farmi  
prendere in giro! Io ti denuncio, e non  
una volta, due: per il doping e per la  
villa!

VITTORIO  
Hai ragione... ho sbagliato... perdonami

DIANA  
Non fare il bambino, hai 50 anni! Con  
sta roba ci lasci le penne... Ma ti rendi  
conto? Per giocare a calcetto?

VITTORIO  
Quando uno affoga si deve aggrappare a  
qualcosa...

DIANA (SARCASTICA)  
E dove affoghi tu? Nel Barolo da 50  
euro a bottiglia?

Vittorio ha un crollo psico-fisico: si stende sul lettino medico e finalmente si confida con qualcuno.

VITTORIO  
L'azienda va male...la villa non te la  
posso dare perché è a garanzia dei  
debiti...La ragazza sta per lasciarmi  
perché non mi tira più...Adam mi odia  
perché era la sua ragazza... (*soffrendo*)E  
mi hanno messo in difesa

Diana guarda Vittorio, steso sul lettino medico come se fosse

il divano di un analista.

VITTORIO

E' arrivato tutto insieme, capisci?  
Allora ho pensato: se torno in attacco,  
magari anche il resto...

Diana non riesce a trattenere un sorriso. Scuote la testa e lo guarda con antico, rassegnato affetto

DIANA

Ma che hai combinato? l'azienda andava bene

VITTORIO

E' una storia lunga

DIANA (GUARDA L'OROLOGIO)

Ti va un panino?

#### **84. RISTORANTE. INTERNO GIORNO**

Diana e Vittorio sono finiti in un bel ristorante, hanno finito di mangiare, lui continua a confidarsi.

VITTORIO

...è così, ho un prodotto che spacca, e rischio di fallire...O forse sono io che mi sbaglio, non capisco più i gusti... magari sto invecchiando...

DIANA (FA L'INCREDULA)

Come hai detto? L'ultima parola?

Si guardano, a Vittorio viene da ridere.

VITTORIO (CON AFFETTO)

Sei proprio maligna dentro tu, eh?

Diana prende una mela e inizia a sbucciarla. Poi la butta lì.

DIANA

Scusa ma... per capire la gravità della cosa... se la villa fosse tua e la potessi vendere... salveresti l'azienda?

Lui la guarda stupito. Ci pensa come a un'ipotesi astratta

VITTORIO

Beh... tamponerei i debiti, avrei più tempo per trovare clienti... aiuterebbe

DIANA

Allora vendila. In fondo l'avevi pagata tu, è giusto...

Vittorio è stordito dal colpo di scena, e timoroso per i



significati che possono stare dietro quell'offerta.

VITTORIO

Perché?...Credevo tu mi odiassi

DIANA

Certo. Ma se ti vedo ridotto così non riesco più...Preferisco che torni stronzo e felice (*sorride*) Odiare qualcuno aiuta tanto, sai?

Lui la guarda con enorme gratitudine. Apre la bocca per dire qualcosa ma Diana posa il tovagliolo sul tavolo e si alza.

DIANA

Se ti azzardi a dire qualcosa di carino, ti meno

## 85. AZIENDA. INTERNO GIORNO

Riunione in ufficio da Vittorio con tre collaboratori.

VITTORIO (TUTTO CARICO)

Ho l'asso di briscola... diciamo il re... posso vendere la villa

CONTABILE

C'è una novità...La società con cui hai i debiti vuole comprare l'azienda

Silenzio. Si guardano stupiti.

VITTORIO (STUPITO)

Ma quelli fanno leasing... Cosa se ne fanno delle macchine da caffè?

CONTABILE

Pareva strano anche a me. Ho fatto ricerche...La società di leasing fa capo al gruppo dei francesi. Ha come manager il loro consultant... Insomma, sono sempre loro

Silenzio. Si guardano. Vittorio capisce tutto.

VITTORIO

E' una manovra per fregarmi l'azienda! Prima mi danno la commessa e faccio i debiti... Poi mi lasciano in braghe di tela...e mi chiedono di vendere

Gli altri annuiscono: è chiaro che è così. Vittorio picchia il pugno sul tavolo, quasi soddisfatto.

VITTORIO

Visto che il prodotto c'è! Infatti lo vogliono rubare! Avvoltoi! Manager e consultant e leasing: gente che non ha mai fatto un cazzo e porta via le aziende a chi lavora! Ma io non ci sto! Questa roba non la accetto! Né oggi, né domani, nè mai!

Silenzio. Vittorio è tutto fiero del suo discorso.

CONTABILE

Quindi?

Vittorio muto, sul piano pratico non sa cosa dire.

VITTORIO

Ci penso...

MUSICA.

#### **86. PARCO. ESTERNO MATTINA**

La musica continua sull'immagine dei nostri che la mattina presto corrono in un parco boscoso: il duro allenamento per la finale. Gesti e sguardi della corsa raccontano il gruppo.

Vittorio e PPP corrono in testa, come a contendersi la leadership.

Adam correndo guarda pieno di rimorso PPP.

Vittorio è stanco, finge di arretrare apposta per parlare con Filippo. Gli dice qualcosa all'orecchio. Filippo annuisce.

Il gruppo esce di campo, restiamo sulla pace immobile del bosco. Dopo un po' di tempo appare il Mina: arranca sfiatato in un bagno di sudore sulla scia degli altri.

#### **87. SOCIETÀ FILIPPO.INTERNO GIORNO**

La sede della società di consulenza è prestigiosa: edificio antico e affreschi alle pareti, moderne tecnologie e un manager in grisaglia: Filippo

FILIPPO

Non posso farti una consulenza, noi siamo amici

VITTORIO

Fammi capire...Tu puoi lavorare solo con chi ti sta sul cazzo?

FILIPPO (SORRIDE)

Più o meno... Ma un consiglio te lo posso dare: lascia perdere. Quando un gruppo così ti punta, hai già perso

VITTORIO

Io non perdo senza battermi. Non ho i manager, i consultant, i planning...Ma c'ho due coglioni così...

FILIPPO

A questo livello non bastano. Secondo te, perché non riesci a vendere alle grandi catene?

Vittorio lo guarda smarrito.

VITTORIO

Ma che c'entra? Sono i loro concorrenti

FILIPPO

Certo. Ma si scambiano i favori: tu ammazzi questo a me, io quello a te ...Così si ciucciano le aziende migliori. Distribuzione mangia produzione: è il terzo millennio, baby... Lo cambi tu?

Vittorio è abbattuto, in questo istante capisce che ha perso.

FILIPPO

Se combatti ti rovini... Ora ti offrono una buona cifra, cadi in piedi

Vittorio a capo chino, ora sa che deve cedere. Ma scatta

VITTORIO

No. Io non posso mollare i ragazzi

FILIPPO (ALZA LA SPALLE)

Serviranno pure a loro. In questi casi in genere se sono bravi li tengono

Vittorio lo guarda di traverso: Filippo pare troppo esperto

VITTORIO

Dì un po', gran consulente di sta ceppa... non è che alle tue aziende gli dai pure tu idee del genere?

FILIPPO

Figurati...io sono molto più cattivo

Fa un sorriso coi suoi denti splendenti e si alza.

VITTORIO (SI ALZA)

E' il tuo bello...Mi raccomando la finale...Ti voglio carogna

Il sorriso di Filippo assicura che lo sarà. Vittorio esce. Dopo pochi stanti Filippo alza il telefono.

FILIPPO

Chiama i francesi, dì che è tutto a posto: Trebbi vende

Poi si rimette tranquillo a fare le sue cose.

# **88. STANZA ADAM-ESTERNO VILLA. INTERNO, ESTERNO GIORNO**

Una foto di Adam e PPP a 20 anni al luna park: sono con Martina e Viola e stanno tutti e quattro abbracciati.

Adam e PPP a 17 anni, a Parigi: ridono abbracciati davanti alla torre Eiffel con la birra in mano.

Adam e PPP a 13 anni, ancora bambini, abbracciati su un campetto da calcio. Una goccia cade sulla foto. Un dito con l'unghia sporca la spazza via.

Adam piange sulle foto della sua amicizia con PPP, nella stanza piena di poster alternativi. Da fuori entra la luce di una giornata grigia e triste. Sul viso di Adam si legge il senso di colpa continua a lievitare.

La mdp esce dalla finestra e si allontana, vediamo la casa dall'esterno: è la famosa villa oggetto del contendere. Poi scende nel giardino e scopre Diana con una sdrucita salopette, pota i fiori con una sua mesta serenità. Si sente lo scricchiolio della ghiaia sul vialetto. Diana Si gira: dietro di lei c'è Vittorio. Lei lo guarda stupita.

VITTORIO

Devo vendere l'azienda...

STACCO. I due camminano sul vialetto. Stanno discutendo

VITTORIO

... Se non altro la villa si libera, in un mese te la intesto...

DIANA

Senti, se stai proprio messo male...io un'altra casa ce l'ho...

VITTORIO (SI RIBELLA)

Oh, non sono mica povero! Mi danno un sacco di soldi! La casa ti spetta e te la do'...

Diana lo guarda sospettosa.

DIANA  
Non so se devo fidarmi. Ti piace  
entrare un momento? Ho gli esisti delle  
tue analisi

**89. VILLA, INGRESSO. INTERNO GIORNO**

Vittorio entra in casa dietro Diana. Si guarda intorno  
emozionato, come se non vedesse la casa da tanto tempo.

VITTORIO  
Bello questo arco... quando l'hai fatto?

DIANA  
Quattro anni fa

Entrano in una stanza e trovano Adam in ciabatte con l'aria  
malinconica, che mangi uno yogurt e guarda Mtv

DIANA  
Guarda un po' chi c'è

Adam alza gli occhi, vede Vittorio.

VITTORIO  
Ciao

ADAM  
Io stavo uscendo...sono in ritardo

Posa lo yogurt, si infila in fretta le scarpe da tennis senza  
lacci, afferra il giubbotto e infila la porta come scappando.  
Diana e Vittorio si guardano stupiti.

VITTORIO (IMBARAZZATO)  
Piccole ruggini...roba di calcetto

DIANA  
Vieni, è tutto in studio

**90. VILLA, STUDIO. INTERNO GIORNO**

Diana e Vittorio seduti in studio. Lui attende come uno  
scolaro che ha fatto i compiti, lei scorre le analisi.

DIANA (POSA I FOGLI)  
Bravo...E' tutto a posto

Vittorio la guarda in modo strano.

DIANA  
Che c'è?

VITTORIO  
Volevo chiederti una cosa...

DIANA

Dimmi

Vittorio esita, è come inceppato. Poi si fa forza.

VITTORIO

Il Viagra lo posso prendere?

Diana risponde in tono neutro e professionale

DIANA

Non più di una volta a settimana... per il cuore non è il massimo

Diana rimette i fogli nella busta, impassibile.

VITTORIO (IN IMBARAZZO)

Cos'hai da ridere?

DIANA

Non sto ridendo

VITTORIO

Sì, tu ridi con gli occhi ...come non ti conoscessi

DIANA

Trovo un po' ridicolo che pigli il Viagra per andare con una di 24 anni. Dovrebbe essere lei il tuo Viagra, no? Sennò perché andare con le ragazzine?

VITTORIO

La predica no, per favore...

DIANA

Ok... comunque ci sono anche sistemi naturali...Dopo i 45 si contrae il sartorio... lo devi rilassare

VITTORIO

Cos'è il sartorio?

DIANA

Un muscolo... ti faccio vedere ...stenditi

Vittorio si stende sul lettino. Diana si avvicina professionale, chinata col petto su di lui. Vediamo solo i loro mezzibusti accostati, non le mani di Diana.

DIANA (FREDDA)

Il sartorio è qua

Un braccio si muove e Vittorio sbarra gli occhi: dove gli avrà messo la mano? Diana è fredda e concentrata come un chirurgo

DIANA

Con la manipolazione gli ridai  
elasticità ...ma da soli è scomodo,  
dovresti dirlo alla tua amichetta...  
prima deve fare un movimento circolare...  
così... tutto intorno, delicato

Diana impassibile massaggia Vittorio. Lui è teso e stupito e a disagio.

DIANA

Poi un massaggio ondulatorio... vedi?  
Senza spingere...avanti e indietro,  
avanti e ind...

Diana si allontana di scatto, un po' imbarazzata.

DIANA (IMBARAZZATA, SBRIGATIVA)

Mi pare reagisca bene

Intuiamo che Vittorio si è eccitato. Infatti ha il viso rosso e l'occhio arrapato: d'istinto afferra Diana.

VITTORIO

Vieni qua

Diana si divincola

DIANA

Cosa fai?

VITTORIO (LA STRINGE PIÙ FORTE)

Dai...un attimo solo

Diana dà uno strattone e riesce ad allontanarsi, fa due passi indietro.

DIANA

Sei pazzo? Non puoi fare sesso con me!  
Sono tua moglie

Vittorio la guarda in modo diverso, come avesse messo a fuoco qualcosa.

VITTORIO

Ma tu a che gioco stai giocando?

DIANA

Quale gioco?

VITTORIO (LA BUTTA LÌ)

Tu ci stai provando!

DIANA (MENTENDO, MA MALE)

Ma figurati

Vittorio si alza e si avvicina a Diana, ora è sicuro

VITTORIO (SICURO)

Sì, ci stai provando! Non ti importa la casa né le analisi...Tu vuoi me...

DIANA (LO ALLONTANA, SI RICOMPONE)

Non fare il narciso sfiorito...Volevo solo ristabilire un rapporto con te: l'ex marito che ti sbatte giù il telefono è umiliante...Ma mi hai fatto troppo male, non tornerei mai con te

Vittorio la studia per capire se è stata sincera. Diana invece si riprende e riacquista la sua ironia.

DIANA (*SORRIDE*)

E poi per te sono troppo vecchia... Ho la tua età

Si siede alla scrivania, estrae un ricettario, prende la penna e si infila gli occhiali da presbite. Ora sembra proprio una signora di mezza età.

DIANA (SCRIVENDO A CAPO CHINO)

Comunque...(pausa) Se per caso la ragazza non dovesse riuscire...ti faccio la ricetta del Viagra. Così risparmi

Strappa la ricetta e gliela porge con un sorriso innocente e disarmato.

## 91. PANORAMICA. ESTERNO NOTTE

Notte sulla città. Tutto tace, le finestre sono spente. La mdp si avvicina a una zona. Lentamente ci accorgiamo che al centro c'è l'unica luce ancora accesa: pare una mansarda

MINA VOCE OFF

Tu stai sprecando energia, la mail ti vede. La mail ti dice: Non lavorare. Non guardare le donne. Non mangiare. Tu stasera devi battere gli Old Boys

## 92. AZIENDA VITTORIO. INTERNO GIORNO

I quattro manager francesi di scena 1 sono seduti nell'ufficio di Vittorio, che è in compagnia del suo contabile. Si discute la cessione.

MANAGER (ACCENTO FRANCESE)

Non può mettere in contratto che teniamo 5 anni i suoi 22 dipendenti.

VITTORIO

23, c'è anche uno in aspettativa



MANAGER (ACCENTO FRANCESE)  
E' assurdo. E se l'azienda va male che  
facciamo?

VITTORIO  
Affari vostri. Vuol dire che non siete  
capaci. Loro il lavoro lo sanno fare

I francesi si guardano tra loro

MANAGER (ACCENTO FRANCESE)  
No. Parigi non ce lo permette

Vittorio con un bel gesto scenico prende il contratto e lo  
straccia in quattro parti

VITTORIO  
E' stato un piacere, signori

I francesi si riguardano tra loro. Sono nervosi.

VITTORIO  
Che dobbiamo dire ancora?...Volete un  
caffè?

Bisbigli sottovoce fra i francesi che si consultano.

FRANCESE  
Va bene, le veniamo incontro... Però non  
più di 3 anni

Vittorio sorride e capovolge i fogli bianchi che aveva sotto  
le mani: è un'altra copia del contratto

VITTORIO  
Che caso fortunato, proprio quello che  
c'è scritto qua...

Estrae la penna dal taschino e gliela porge con un sorriso  
innocente e paraculo.

STACCO. Vittorio sulla porta sta facendo uscire i francesi ma  
vede che sta arrivando PPP

VITTORIO  
Che ci fai qua? Non vorrai dirmi che  
bidoni la finale?

PPP  
No, volevo parlarti

VITTORIO (ANNUISCE)  
Ho capito...Vuoi giocare tu in attacco,  
eh?

PPP

No, voglio mettermi in proprio... Ho un'idea per aprire un'azienda... E mi serve un consiglio

Vittorio lo guarda incredulo

VITTORIO

Il Mina ha ragione. Tu sei impazzito

Poi incuriosito lo prende sottobraccio

VITTORIO

Racconta

### 93. ASSOCIAZIONE CASALINGHI. INTERNO GIORNO

Lele con Mirco in braccio in un'aula con molti uomini. Sulla lavagna il titolo della lezione: "I 14 usi dell'aceto". Segue lista numerata da 1 a 13: FERRO DA STIRO, CRISTALLI, EMICRANIA, RAME, TAPPETI, PAVIMENTI, MAL DI DENTI, DOCCIA, MACCHIE, LEGNO, PELLE LISCIA, ARIA VIZIATA, CALCARE.

PROFESSORE

Uso 14: FIORI

Il professore scrive col gesso "14. fiori": tutti prendono appunti, Lele è un po' impacciato da Mirco.

PREOFESSORE

Lavare i vasi con l'aceto apre i pori della terracotta. Sciogliere nell'acqua 2 cucchiaini di aceto e 2 di zucchero, raddoppia la vita dei fiori...se vostra moglie ve li regala.

Risatina della classe.

PROFESSORE

La lezione è finita ma non andate via. Come sapete c'è la visita del presidente

Aprire la porta, entrano altri casalinghi accorsi per l'occasione. Lele vorrebbe uscire ma viene bloccato dal flusso in entrata. Tra questi c'è anche Mina: Lele se lo trova davanti all'improvviso.

LELE (CONTENTO)

Pure tu?...Eh già sei single...ma che corsi segui?

MINA (ESITANDO)

Sono qua come giornalista...c'è il presidente

Silenzio e sguardo imbarazzato di Lele.

LELE

Ecco magari...se la cosa può restare fra noi

Mina annuisce. Si sentono scariche elettrostatiche. Il presidente sta toccando il microfono per vedere se funziona

STACCO. Il presidente è lanciato nel discorso

PRESIDENTE (CON FOGA)

...la storia ci ha discriminato. Per il maschio lavorare in casa è una gioia, un piacere intimo, e un modo pieno di vivere la nostra virilità

Lele ascolta appoggiato al muro con lo sguardo ombroso.

MINA (A LELE)

Ma davvero è così bello?

Lele punta su Mina uno sguardo perso e bisognoso d'aiuto.

#### 94. TAVOLINI BAR. ESTERNO GIORNO

Lele e Mina ai tavolini esterni di un bar, a bere birra con Mirco a tracolla

LELE

E' una scassatura di minchia pazzesca! ...E spazza e lava, e fa la spesa... uno caga, una vomita, uno ha il culo rosso ...La camicia non si stira... L'idraulico è impegnato... la merenda non va bene...Certi giorni mi sparerei: penso alla fabbrica come al luna park

MINA

Ma questa cosa...serve al tuo matrimonio?

LELE

Credo di sì...facciamo certe scopate che farei un autografo sul piumone

MINA (SORRIDE AMARO)

Senti, su cos'è un divorzio potrei parlarti ore...Ma ti dico una cosa sola: io adesso per vedere mia figlia prendo l'appuntamento come col dentista ...(lo guarda) Tieni duro, Lele, sei bravo.

Lele appare rinfrancato nei suoi propositi.

MINA

Per le camice,scusa se te lo dico ma io sono single, c'è uno spray...(a sfumare)

# **95. AZIENDA VITTORIO. INTERNO GIORNO**

Vittorio in ufficio sta facendo il caffè con una delle sue macchine di lusso.

VITTORIO

Non è una brutta idea. Per niente

PPP

Per partire mi serve un prestito...almeno 130.000 euro. A chi li posso chiedere?

Vittorio gli porge la tazzina di caffè e sorride.

VITTORIO

Te li dò io

PPP lo guarda basito, senza parole

PPP

Mi prendi in giro?...Tu hai delle difficoltà

VITTORIO

Ho venduto, ho i soldi e allora vaffanculo: morta un'azienda, se ne fa un'altra ... Hai due condizioni. Devi fare lo sponsor della squadra

PPP

Certo...E l'altra?

VITTORIO

Stasera in attacco gioco io. Voglio far goal a Zenga

Tende la mano. PPP, felice e travolto, la stringe. L'accordo è fatto. Parte una musica reggae a tutto volume che...

# **96. BOTTEGA TATOO. INTERNO GIORNO**

...continua nella bottega di tatoo dove Adam sta tatuando un punk di 120 chili pieno di piercing e tatuaggi. Vede nello specchio la porta che si apre, Vittorio entra in giacca e cravatta, si guarda intorno. Il disordine, i posacenere stracolmi, la bandiera con la marijuana, i muri rossi pieni di poster alternativi, spille, foto, biglietti di concerto.

VITTORIO

Uhmmm. Sempre più di classe sto negozio

ADAM (STUPITO)

Cosa vuoi?

VITTORIO

Volevo parlare un momento con te  
(*guarda l'orrido punk*) magari a 4 occhi

ADAM

Sto lavorando...Vlade è serbo, non parla  
italiano

Vittorio guarda diffidente l'enorme punk col cranio tatuato e il viso tempestato di piercing. Vlade ricambia lo sguardo da par suo. Vittorio sospira e si siede rassegnato.

VITTORIO

Viola me l'hanno presentata a una  
festa, io non l'ho riconosciuta...Quando  
stavate insieme ero già fuori casa,  
l'avrò vista due volte...Dopo abbiamo  
collegato...ma era tardi

ADAM

Di Viola non mi importa

VITTORIO

Ah no? E allora perché ce l'hai con me?

ADAM

Non ce l'ho con te

VITTORIO

E perché appena mi vedi scappi?

ADAM

Dai papà, non ci sei solo tu al  
mondo...ho dei problemi

VITTORIO (FORTE, CON RABBIA)

Non fare il vigliacco... Dimmi la verità,  
una volta! Tu ce l'hai con me e voglio  
sapere il motivo

Adam fa un gesto sconnesso con l'ago e il punk dice "Ahi". Lui fa segno di scusa con la mano.

ADAM (A VOCE ALTA, CON RABBIA)

Voglio che lasci in pace mamma va bene?  
E' da quando ho 3 anni che la vedo  
piangere per colpa tua

Vittorio lo guarda ammutolito, questa proprio non se l'aspettava. La incassa come fosse un pugno.

ADAM (CON RABBIA)

Ti vanti in spogliatoio che ti facevi  
le sue amiche, ma non sai cosa vuol  
dire...io lo so: ero bambino e stavo  
tutto il giorno in casa. Io ho visto...E  
ti assicuro che non c'è da vantarsi,  
c'è da vergognarsi

Fa un gesto sconnesso con l'ago, il punk GRIDA DI DOLORE e  
s'incazza in serbo e inglese.

ADAM (ATTEGGIAMENTO DI SCUSA)

Sorry...scuse me... now only work...I  
concentrate (*a Vittorio*)...chiudiamola  
qua, va...

Adam si riconcentra sul lavoro. Vittorio seduto non si muove,  
sembra un pugile all'angolo che le ha prese per bene. Fissa il  
muro con lo sguardo vuoto, i lineamenti contratti e la  
mascella serrata. Nella bottega c'è silenzio, solo le piccole  
scariche dell'ago elettrico.

Un padre, un figlio, un punk serbo. Un lungo silenzio pesante.  
Poi Adam riparte.

ADAM

Ma lo vuoi sapere davvero perché ce  
l'ho con te?... Perché ti somiglio.  
Perché siamo due stronzi che per una  
scopata tradirebbero la moglie, i  
figli, il migliore amico, tutti...Solo  
che io mi comincio a vergognare, tu no!

AHHHH: grido gutturale di Vlade. Adam gli ha fatto male di  
nuovo. Il serbo si alza furioso, piglia Adam per il bavero e  
lo attacca contro al muro gridando insulti misteriosi.

Vittorio scatta a difendere il figlio e salta addosso a Vlade.  
Tutto avviene in pochi istanti: l'enorme punk dà una testata  
sul petto ad Adam e scaraventa Vittorio contro lo specchio che  
va in mille pezzi. Poi tira un calcione al tavolino facendo  
volare per la stanza i barattoli di colore aperti che cadono  
qua e là creando macchie variopinte.

VLADE

Fuck you!

Ed esce con un grugnito dalla bottega devastata.

Silenzio. Vittorio a terra, seduto schiena al muro tra i vetri  
rotti: ha un taglietto in fronte che sanguina e alcuni schizzi  
blu sulla camicia. Adam piegato su se stesso tossisce dopo la  
testata. Sui dread ha una gran macchia di colore verde. I due  
si guardano, muti.

VITTORIO

Tutto a posto? (*Adam annuisce*) Le mani?

ADAM (*SORRIDE, TOSSENDO*)

Pronte per la finale... E tu?

Vittorio annuisce. Il suo sguardo dolorante cade su un atlante del corpo umano che si è staccato dal muro e sta a terra al suo fianco. I suoi occhi stupiti si mettono a fuoco. Piglia la stampa e la guarda da vicino con interesse.

VITTORIO

Il sartorio è un muscolo del piede?

Adam tossendo gli lancia un'occhiata perplessa

ADAM

Hai battuto la testa?

Vittorio si alza a fatica, con l'atlante in mano

VITTORIO

Ma questo affare è aggiornato?

ADAM (*TOSSENDO, STUPITO*)

Il corpo umano è così da 100.000 anni,  
cazzo vuoi aggiornare

Vittorio arrotola il poster. Ha lo sguardo determinato.

VITTORIO

Io vado... devo fare una cosa importante

Adam si rialza a fatica. Anche lui ha uno strano sguardo determinato.

ADAM

Anch'io

## **97. UNIVERSITÀ, AULA MAGNA. INTERNO GIORNO**

Una grande aula a gradoni, antica e solenne. In alto, una ventina di studenti sparsi qua e là. In basso, alla cattedra, quattro professori e una studentessa che fa l'esame

STUDENTESSA

Ci sono molti strumenti per misurare il  
tasso di crescita di un paese. Secondo  
O'Connor il più affidabile è la somma  
aggregata delle ore lavorate

Durante questa frase la porta che si apre, entra PPP vestito come nella scena con Vittorio. Sale i gradoni e raggiunge Martina che attende seduta. E' ben vestita, ordinata e fresca di parrucchiere. PPP si siede al suo fianco.

MARTINA

Non voglio nessuno agli esami, lo sai

PPP (ARIA FURBETTA)

Ti devo dire una cosa... Sai cos'è questo?

Mette sul banco una scatolina piena di scritte in inglese.

MARTINA (INFASTIDITA)

Me lo dici dopo...ho un esame

PPP

E' un test del Dna. Quelli che servono a capire se tuo figlio è tuo o è figlio di un altro

Martina si gira di scatto, è impallidita.

PPP (ALLEGRO)

In Italia è vietato, me lo sono fatto mandare dall'America via Internet...180 dollari

Martina urta la bottiglietta d'acqua che cade a terra. Da sotto i professori alzano lo sguardo in quella direzione.

PPP

Ti ricordi lo spettacolo di Viola? I figli illegittimi sono il 10 per 100... In Italia fanno milioni di persone... qua dentro ce ne sono due. Capisci cosa voglio dire?

Martina si massaggia la pancia, a disagio.

MARTINA (TERREA, BALBETTANTE)

Sì PPP...lo capisco...Io...

PPP (INTERROMPE)

Perché ti agiti? Hai studiato, l'esame va bene...ascolta me, è importante

Lei lo guarda stordita e senza più parole, ha le labbra secche come se fosse nel deserto.

PPP

In Italia il test del Dna è vietato ma a San Marino no. Apri un negozio, ci metti una ragazza, importi i test e fai la campagna: di chi è figlio tuo figlio?

Martina lo guarda allucinata.



PPP

Che è quella faccia? Mica tutte le coppie hanno un rapporto di fiducia come il nostro... Lo metti a 300 euro, vedi come corrono a San Marino...E quando in Italia il test sarà legale, siamo già sul mercato, si fa la grana (*si china verso la pancia di Martina*)...A 5 anni tu sarai ricco!!

Il viso di Martina: lo stupore assoluto dei miracolati.

PPP

So cosa pensi: e i soldi? (*trionfale*)  
E' questa la bomba: Vittorio mi presta  
130.000 euro. Che ne dici?

Martina per nascondere i suoi sentimenti, abbraccia PPP e lo stringe con tutta la sua forza. PPP si gode l'abbraccio con un viso felice da trionfatore.

Di sotto la ragazza ha finito l'esame e sta andando via. Un professore chiama a voce alta

PROFESSORE

Zanetti Giulia

Una ragazza si alza, e inizia nervosa a scendere la scala. PPP cerca di sciogliere l'abbraccio ma non riesce: Martina sta abbarbicata a lui come l'edera

PPP

Dai st'esame...Da domani siamo  
imprenditori

La stacca a forza, si alza in piedi e scende le scale. Martina, stravolta, si sporge verso una ragazza

MARTINA

Mi vendi l'acqua?

## **98. STRADA UNIVERSITÀ. ESTERNO GIORNO**

Una strada universitaria, PPP cammina tra gli studenti con l'aria allegra. Passa di fianco a un ragazzo di spalle chinato a legare il motorino. Quando PPP è passato il ragazzo si alza e si gira: è Adam che ha ancora la macchia verde nei capelli. Si incammina nella direzione da cui arrivava PPP.

Totale della strada di lato: Adam e PPP camminano tra la gente in direzioni opposte dandosi le spalle, senza essersi visti.

## **99. UNIVERSITÀ, AULA MAGNA. INTERNO GIORNO**

La ragazza di prima sta facendo il suo esame.

## RAGAZZA DUE

L'oscillazione del tasso di interesse  
dipende da 7 fattori principali...

Martina seduta in alto beve acqua dalla bottiglietta ma fa una faccia atterrita. La porta si è aperta: è entrato Adam.

Adam sale le scale mentre Martina tossisce perché le è andata di traverso l'acqua. Adam si siede al suo fianco.

## ADAM

Sono andato a casa tua. Tua madre mi ha  
detto che eri qua

## MARTINA

Per favore, non è giornata. Ho un esame

## ADAM

Ho deciso che stasera glielo dico

Martina ha un gesto scomposto, colpisce la bottiglietta d'acqua che cade. I quattro professori alzano di nuovo lo sguardo verso di lei.

## MARTINA

Così mi rovini la vita? Cosa ti ho  
fatto?

## ADAM

Niente...Ma è la mia ultima possibilità  
di non essere come mio padre (*pausa*)  
Mi dispiace...Se potessi dire la verità  
senza tirarti in mezzo, lo farei...(si  
alza) Ma non si può

Adam in piedi, Martina lo fissa muta e atterrita, ha capito che insistere con serve.

Di sotto il professore riconsegna il libretto alla studentessa, che ha finito l'esame.

## ASSISTENTE (FORTE)

Calzolari Martina

Silenzio.

## ASSISTENTE (PIÙ FORTE)

C'è Calzolari Martina?

Silenzio assoluto. L'assistente guarda il foglio

## ASSISTENTE

Pucci Giacomo

Un ragazzo seduto due file sopra Martina si alza in piedi. Martina è immobile, con lo sguardo assente.

**100. OSPEDALE, RADIOLOGIA. STANZA RAGGI. INTERNO GIORNO**

Diana sta sistemando sul lettino di radiologia un paziente che deve fare una lastra. Gli tiene una gamba piegata, l'altra in trazione dietro, e il braccio steso

DIANA

Scusi ma beccare il cinto toracico non è facile... bravo ...Fermo così!, facciamo in un attimo...

Diana va verso la parete, apre una porta, riguarda il paziente

DIANA

Bravissimo... non si muova

Passa oltre la porta e...

**101. OSPEDALE, RADIOLOGIA. STANZA COMANDI. INTERNO GIORNO**

...sbuca nella stanza comandi. Muove due tasti, guarda dall'oblò per accertarsi che il paziente "tenga la posizione", sta per spingere il pulsante ma si apre l'altra porta, quella che dà sull'esterno. Entra Vittorio, pulito, cambiato e con un cerotto sul taglio alla fronte.

VITTORIO

E' come dicevo io, ci stai provando

DIANA

A far che?

VITTORIO

Tu sei innamorata di me, ho le prove

Diana è stupita, tocca con un dito il cerotto sulla fronte di Vittorio

DIANA

Vuoi che facciamo una tac?

Vittorio le srotola davanti l'atlante del corpo umano.

VITTORIO

Il sartorio è un muscolo del piede... E tu non mi stavi toccando i piedi

Diana si gira a sistemare due fogli, è nervosa.

DIANA

T'ho preso un po' in giro, mica vuol dir niente

VITTORIO

Invece spero che qualcosa voglia dire  
perché io ti amo e vorrei tornare con  
te

Diana lo guarda basita, lui è un fiume in piena.

DIANA

Ti amo perché riesci a fregarmi... Perché  
non scrivi tvb nel telefono... Perché hai  
le rughe che ti ho fatto venire io...  
Perché con te si combatte...E perché non  
troverò mai un'altra donna capace di  
eccitarmi toccando i muscoli dei piedi...

Diana lo guarda spaventata. Si appoggia al muro.

DIANA

No...Io non voglio più farmi male... tu sei  
infedele, rozzo, egoista, infantile e  
pensi solo a te stesso...

Vittorio deluso, non si aspettava il rifiuto.

DIANA

Il guaio è che tutti i maschi alla fine  
sono così...Almeno tu non lo nascondi, tu  
sei vero...Per questo non riesco a  
smettere di amarti, stronzo

Vittorio si getta su Diana, si baciano con passione, hanno  
l'aria di due che potrebbero fare l'amore lì

STACCO. Nella stanza a fianco il paziente sul lettino delle  
lastre continua a tenere la posizione: ha una smorfia di  
dolore e la fronte imperlata di sudore. Chiede con un gemito

PAZIENTE

Scusi...manca molto?

## 102. PARCHEGGIO CAMPO CALCETTO. ESTERNO SERA

MUSICA DA DUELLO sull'immagine del campo di calcetto: è la  
sera della grande sfida. E piove che Dio la manda.

Nel parcheggio arriva Filippo su un elegante e modernissimo  
scooter BMW col tettuccio bombato, che protegge la sua  
impeccabile grisaglia. Scende con la borsa nera senza una  
goccia addosso, coi lineamenti tirati delle grandi occasioni.

STACCO. Di fianco al super-scooter Adam parcheggia il suo  
motorino scassato, con lo scoth sul parabrezza. Lui è tutto  
bagnato e giocciola.

Poco più in là PPP protetto da una cerata sta legando la sua  
city bike ecologica. Guarda Adam e gli fa la V di Churchill.

Adam si avvicina con una faccia da funerale.

ADAM  
Ti devo dire una cosa

PPP  
Anch'io... ma dopo la partita

ADAM  
No, è importante...

PPP  
Pure la mia...Ma non come una finale con  
gli Old Boys

Se ne va verso gli spogliatoi chiudendo il discorso. Adam resta sotto la pioggia come un pesce lesso.

STACCO. Nel parcheggio arriva una vecchia Station Wagon piena di seggiolini, ciucci, biberon, giocattoli e la vetrofania "bebè a bordo! La porta si apre, scende Lele. Guarda il campo come un cow-boy prima del duello.

STACCO. Una vecchia Due Cavalli ferma nel parcheggio. Dal finestrino esce un mozzicone di sigaretta. Poi esce il Mina. Si avvia verso lo spogliatoio infilandosi in bocca un'altra sigaretta, incurante dell'acqua che scende.

STACCO. Arriva un enorme Suv usato che emette un orrido fumo nero. La porta si apre: il Venezia al posto di guida.

Di fianco al Suv parcheggia una piccola Smart: Lele Oriali esce con la borsa. Il Venezia seduto sul suo Suv lo guarda come una divinità: Oriali saluta con un cenno e se ne va.

La pioggia continua a cadere sul campo, già pieno di pozze.

### 103. PUB. INTERNO NOTTE

Martina e Viola sedute al pub che abbiamo già visto. Martina, sconsolata, poggia il telefono sul tavolino.

MARTINA  
Ecco... nel giro di un'ora o due suona,  
io leggo sul display "ciccino"...e sono  
finita

VIOLA  
Non fare così...Reagisci...Andiamo al campo  
e cerca di parlare prima tu con PPP  
...Prova a salvare il salvabile

MARTINA  
Non c'è più niente di salvabile, Viola  
...Spero solo che non mi uccida

Viola le prende la mano. Martina, dopo tanti tormenti, ha una rassegnata impotenza, è quasi indifferente. Guarda Viola, solo ora si accorge che ha gli occhi rossi

MARTINA  
Che hai fatto agli occhi?

VIOLA  
Vittorio mi ha lasciato

Le due amiche si guardano. Sono entrambe distrutte.

MARTINA  
Secondo me ci sta la sbronza cosmica,  
che dici?

Viola si gira verso il banco e grida.

VIOLA  
Due caipiroske! Forti!

#### **104. SPOGLIATOIO. INTERNO NOTTE**

In spogliatoio sono tutti già vestiti da calcio, ma c'è tensione. Mina butta il telefono sul borsone

MINA  
Sempre staccato!!!(a Adam)Ma sotrzati,  
pensa dove può essere...E' tuo padre

Adam allarga le braccia. PPP è il più preoccupato di tutti

PPP  
Non è da lui...Non gli sarà mica successo  
qualcosa?

FILIPPO  
Ma no, sarà con qualche zoccola

Adam lo guarda male.

VENEZIA (SOLENNI)  
Ragazzi, io accetto la panchina, ma  
quando serve mi faccio trovare pronto.  
Non farò rimpiangere il titolare

Tutti lo guardano malissimo

LELE  
Dai, senza Vittorio è già persa

MINA  
Non è detto...A loro manca Altobelli, ha  
la febbre

LELE

Sì, ma quelli hanno tanti amici...chissà  
chi...

Grido del Venezia che guarda fuori dalla finestra.

VENEZIA (TONO DI TRAGEDIA)

Merda!!

Si affacciano tutti a guardare fuori.

Nel piazzale, appena uscito con la maglia degli Old Boys, c'è  
Ruud Gullit in splendida forma fisica.

MINA

Cazzo, è vero...è a Milano per l'alta  
moda. Ho passato il pezzo ieri

I nostri guardano terrorizzati il campione olandese. Venezia  
si volta verso Filippo

VENEZIA

Adesso sono cazzi tuoi

#### 105. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

A centrocampo l'arbitro lancia la palla che cade a terra e,  
nonostante l'acqua, fa un po' di rimbalzi. L'arbitro guarda  
Lele, poi guarda Oriali e annuisce: si può giocare. I  
giocatori prendono posizione.

Dietro la rete c'è una ventina di persone attirate dalle  
vecchie glorie: qualche pensionato, giocatori di altri campi  
coi capelli ancora bagnati, tre che hanno portato il cane a  
pischiare. Lele li guarda spaventato

LELE (A FILIPPO)

Merda, quanta gente

Invece, di là dalla riga bianca...

ORIALI (A MASSARO)

Cazzo, non c'è nessuno

Tutto pronto. Palla a centrocampo. Il Venezia, finalmente  
titolare, si fa il segno della croce pronto a battere il  
calcio d'inizio...Ma si sente un grido.

VOCE

Aspettate!!!

Sul cancelletto c'è Vittorio che si sbraccia in mutande,  
canottiera e scarpe da calcetto. Entra in campo di corsa  
mentre si infila la maglia e, cosa più complessa correndo, i  
pantaloncini. Si presenta a centrocampo a zoppo galletto ma in

tenuta completa, con la maglia numero 9. Il Venezia lo guarda e si avvia verso la panchina camminando lungo la linea di centrocampo, a capo chino. Passa di fianco a Massaro che gli fa l'occhietto.

MASSARO

Coraggio...A me è successo nella finale  
di Champion's

Vittorio a centrocampo sulla palla con la maglia numero 9. Si attende il fischio. Vittorio fa un sorriso tra sé e si gira verso PPP piazzato dietro

VITTORIO

Vieni tu. Ci sto io in difesa

PPP stupito va sulla palla. I due si scambiano la posizione. Vittorio si sistema fiero in difesa, guarda Adam e gli fa un gesto col braccio come a dire "forza". FISCHIO DELL'ARBITRO. Inizia la partita.

#### 106. PUB. INT. NOTTE (MONTAGGIO INCROCIATO CON SCENA 105)

Un tavolo con due bicchieri vuoti, e due nuove caipiroske. Viola e Martina hanno già lo sguardo liquido. Viola beve fatica la caipiroska con la cannuccia, cerca di tirare più liquore che può.

VIOLA

Lui fa "è la crisi del settimo anno a rovescio"...e poi "il mio divorzio non ha retto all'usura del tempo" ...capito? Mi vuol lasciare così, con le battute...come amici brillanti

MARTINA

E tu?

VIOLA

Io dico: "Idiota io ti amo!...E se non te ne sei accorto è perchè sei un maschio ottuso e pensi che se una fa l'attrice non ha un cuore ma solo un culo!"

Viola butta via la cannuccia con un gesto stizzito, e si scola la caipiroska d'un fiato

Martina

E lui?

VIOLA

Muto(*grida*) altri due!!!



# 107. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

Ha smesso di piovere, ma il campo è pieno d'acqua. Oriali avanza palla al piede, Vittorio entra deciso in scivolata ma Oriali gli sposta la palla con un tocco delizioso: Vittorio non colpisce nulla, scivola sull'acqua uscendo dal campo dal campo e si incastra sotto la panchina.

In campo rapidi passaggi tra Massaro, Gullit, Collovati e Oriali. I nostri corrono come galline ubriache dietro la palla senza mai prenderla. La ragnantela di passaggi finisce con Massaro solo davanti a ad Adam. Tiro, Goal. Gli Old Boys esprimono soddisfazione con minimi cenni col capo. Vittorio invece si infuria con lele

VITTORIO

Ma cosa fai? Tu devi essere lì, non qui

LELE

Prima hai detto che dovevo essere qui

VITTORIO

Ma non dicevo qui, dicevo lì

FILIPPO (DECISO)

Dai qui qua...Adesso gli facciamo vedere

STACCO. Gullit a terra dolorante, Filippo gli tende la mano gentile.

FILIPPO

Scusa, volevo prendere la palla, siamo tutti qua per divertirci

GULLIT

Ma figurati... non è niente

Ma gli punta negli occhi uno sguardo strano.

STACCO. Filippo dolorante a bordo campo con un piede scalzo, zoppica con una smorfia di dolore e viene portato via a braccia dal Mina. Gullit dal campo lo guarda.

GULLIT

Scusa ancora, eh

Vittorio se la prende col Venezia che sta entrando in campo

VITTORIO (A VENEZIA)

Perchè entri tu idiota? E' punizione per noi (*grida*) Mina!!!!

Mina si ricorda che tocca a lui: molla Filippo che crolla a terra e corre in campo passando la sigaretta al Venezia che esce di nuovo dal campo, costernato.

Mina sulla palla, Zenga dà indicazioni a Gullit e Massaro in barriera. Tiro: è una bombarda terrificante, Zenga si tuffa inutilmente: goal. Folle esultanza dei nostri. Anche il Venezia corre verso Mina per abbracciarlo, lui pensa a salvare la sigaretta. Aspira una tirata beata tornando in panchina. Venezia finalmente resta in campo.

La replica degli Old Boys è immediata: azione di Gullit sulla trequarti, gran legnata, Adam è un po' distratto: goal.

Il Venezia è scatenato, dribbla Oriali, poi Gullit, vede Zenga fuori dai pali, calibra un pallonetto che lo scavalca. Pare goal, il Venezia alza le braccia per esultare, ma Zenga con uno scatto felino all'indietro toglie la palla un istante prima che entri. Il Venezia si butta disperato in una pozza d'acqua

VENEZIA

Cosa m'ha preso! Cosa m'ha preso!

La partita è ormai segnata. Vediamo in rapida sequenza un potente goal di testa di Collovati...

...un elegante goal di sinistro di Massaro

...un astuto goal di Oriali

...Gli old Boys premono, c'è un cross in area, Vittorio si avventa sul pallone per spazzare ma pressato da Gullit colpisce male e tira una legnata nella propria porta: autogoal. Tutti guardano Vittorio, lui si gira verso Lele

VITTORIO

Ma che cazzo fai?

Lele lo guarda basito.

## 108. PUB. INTERNO NOTTE

Il tavolino è pieno di bicchieri vuoti.

MARTINA

E cosa vuoi che faccia? Niente. Piango come una fontana e dico: "ma perché ti amo? Hai 30 anni più di me, vesti da schifo ...ascolti musica orrenda?..."

MARTINA

E lui?

VIOLA

Questa è bella...Lui fa "lo so, sono rozzo, infantile e stronzo. Ma tutti i maschi sono così. Io almeno non lo nascondo"...Io penso "beh una l'azzecca" e lui...

Viola si interrompe e beve un sorso

MARTINA

Lui cosa?

VIOLA

Lui fa "Purtroppo c'è chi l'ha capito tanto tempo fa, mi dispiace...".

Viola distrutta, Martina è indignata.

MARTINA

E non gli hai dato uno schiaffo?

VIOLA

No!...Ma non te l'ho detto?... eravamo al telefono... di fretta... perché aveva la partita!

E si scola il caipiroska con rabbia.

#### 109. CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE

La partita è quasi finita, i 22 spettatori se ne stanno andando. Vittorio chiudendo un triangolo con Lele si trova costretto ad avanzare, poi vince un rimpallo fortunoso, scambia con PPP, e si trova solo davanti a Zenga. Tiro e GOAL. Vittorio esplode in una folle corsa gioiosa: a metà tra il Marco Tardelli di Spagna e il Fabio Grosso di Germania. L'arbitro FISCHIA TRE VOLTE: la partita è finita. Ma Vittorio non si ferma continua a correre sul campo ebbro di una gioia incontenibile, inseguito da tutti i compagni felici: sembra una squadra in trionfo.

SPETTATORE

Ma hanno vinto loro?

ARTEMIO

Macchè, ne han presi nove

L'esultanza è finita, i giocatori stanno lasciando il campo. Il Venezia arriva a torso nudo davanti a Oriali e gli porge la sua maglietta sudata. Oriali la guarda un po' schifato, poi sorride, si sfilta la maglietta e gliela porge. Il Venezia legge con mani tremanti il mitico nome scritto in caratteri dorati sulla schiena: ORIALI.

Lele sta uscendo di fianco di Vittorio.

LELE

Dai vittorio... come fai a dire che  
abbiamo perso per colpa mia?

Il Mina arriva di corsa col telefono in mano.

MINA (GRIDA)

Lele, il telefono

LELE (PRENDE IL TELEFONO)

Ciao amore...Sì, la partita è finita  
...vengo a casa

VOCE SILVIA

No! A casa no!

# **110. CASA LELE. INTERNO NOTTE (MONTAGGIO INCROCIATO CON 109)**

Silvia telefona mentre si spoglia davanti allo specchio.

SILVIA

E' successo un casino, ho lasciato un  
fuoco acceso in un cantiere, devi  
correre a spegnerlo ...via Mazzini 26

Lele parla a cellulare in caampo

LELE

Non puoi andare tu?

Silvia risponde da casa, ha addosso lingerie sexy.

SILVIA

Sono bloccata in un altro cantiere...Là  
ci sono i tubi del gas!!! Rischia di  
saltare tutto. Corri...

Sul campo, Lele parte di corsa verso gli spogliatoi. Supera Gullit e Zenga che camminano di spalle, riconoscibili dai capelli e dal nome scritto sulla schiena. Ma vedendo l'altro lato scopriamo che quello coi dread è Adam e l'altro è PPP: hanno fatto anche loro lo scambio maglie. Adam ha ancora la macchia verde sui capelli.

ADAM (A PPP)

Ti devo dire quella cosa...

PPP

Dimmela

ADAM (ESITA)

Ho fatto una cosa molto brutta

PPP gli mette un braccio attorno al collo

PPP

Dopo sta batosta è meglio cominciare  
con una notizia bella... apro un'azienda  
e tuo padre mi presta 130.000 euro

Adam lo guarda stupito.

PPP

Capito? Anni che mi tormento pensando  
al lavoro...E bastava solo provarci  
(sospira) ...Io penso che sto figlio sia  
stato davvero un dono di Dio...Mi ha  
costretto a buttarmi, adesso mi vanno  
tutte dritte. Mi sento un'altra persona  
...sto bambino è stata la più grande  
fortuna della mia vita...

Adam tace, PPP lo guarda e aggiunge.

PPP

E tu? Che hai fatto di così brutto?

Silenzio. Adam ammutolito. Non sa più cosa fare

PPP

Eh no...A sto punto me lo devi dire

Adam lo guarda, ha la bocca secca.

#### **111. PARCHEGGIO CAMPO CALCETTO. ESTERNO NOTTE**

I riflettori del campo emanano la luce fioca della fase di  
spegnimento. Nel parcheggio un motorino barcollante si ferma  
con qualche difficoltà urtando quello di Adam che cade.

Scendono Viola e Martina, completamente sbronze con una  
bottiglia di rum in mano.

VIOLA

Ma sei sicura?

MARTINA

Non ne posso più di aspettare. E poi è  
meglio se lo affronto da sbronza

Urta il super-scooter di Filippo che ondeggia pericolosamente.  
Le due si avvicinano agli spogliatoi, vedono un giocatore che  
prende qualcosa da una elegante berlina

MARTINA (UBRIACA)

Ciao Gullit

GULLIT

Ciao

Martina alza la bottiglia di havana, Gullit risponde col

Gatorade che ha preso dall'auto. Le due arrivano davanti allo spogliatoio, Martina sta entrando ma Viola la ferma

VIOLA  
Credo siano nudi

MARTINA  
Ah già...

Si fermano in attesa, Martina beve un sorso.

VIOLA  
Adesso basta bere...

Viola le strappa di mano la bottiglia mentre da dietro lo spogliatoio sbucano Adam e PPP, che stanno ancora litigando.

PPP (ARRABBIATO)  
Sei uno stronzo...una cosa così da te non  
me l'aspettavo

Vedono le due ragazze e si fermano. PPP punta verso di loro uno sguardo di fuoco.

Viola abbraccia protettiva Martina. Adam si squaglia, sgattaiolando in spogliatoio. Si attende l'esplosione atomica.

PPP  
Adam mi ha detto tutto

Viola strige più forte Martina e cerca di placare PPP.

VIOLA  
Aspetta a giudicare, tu non sai come  
sono andate le cose

PPP  
Io non giudico nessuno... Ma tu sei un  
po' zoccola

VIOLA (BASITA)  
Io?

PPP  
So che nel tuo ambiente siete... diciamo  
più disinibiti... ma certe cose non si  
fanno

Le due amiche si guardano. Martina ride isterica da ubriaca

MARTINA  
Hai bevuto?

PPP  
Tu non la proteggere! Lo so che vi dite  
tutto (*piano, a Viola*) E so che vai a  
letto con Adam...ma non 6 anni fa: adesso

Le due amiche si guardano interdetto. PPP punta il dito su Viola indignato.

PPP (PIANO)

Vittorio non si merita questo...E' un po' grezzo, ma ha un cuore grande così. E' un uomo meraviglioso

Viola sentendo parlare così di Vittorio, scoppia a piangere.

PPP

Lacrime di coccodrillo (*vede il rum*) E non far bere Martina, aspetta un bambino (*a Martina*). Andiamo amore

La prende per mano e la trascina via, sotto lo sguardo di Viola allibita. Poi si gira rabbiosa verso la porta dello spogliatoio, ha una gran voglia di entrare a chiarire la cosa.

## 112. STRADA PERIFERIA. ESTERNO NOTTE

Lele arriva di corsa coi capelli bagnati all'indirizzo che Silvia gli ha dato, ma si trova davanti a un ristorante di lusso con un elegante cameriere sulla porta

LELE

Scusi...c'è un cantiere qui?

CAMERIERE

No

Lele riguarda il foglietto. Al suo fianco appare Silvia, elegantissima. Ignora Lele e dice tranquilla al cameriere

SILVIA

De Angelis. Abbiamo un tavolo per due

Lele la guarda basito...

## 113. DOCCIA. INTERNO NOTTE

Mina, Vittorio, Adam, Filippo e Venezia scherzano in doccia.

FILIPPO

Dopo una sconfitta così, la mutua ti dovrebbe passare una battona...

VENEZIA

Bella idea, la mettiamo lì di pecora, appena uno finisce la doccia... op-op-op (*muove il bacino*)

Viola irrompe nelle docce ignorando gli uomini nudi come non li vedesse: punta furiosa verso Adam

VIOLA

Ma che cazzo vai a dire?

Cinque rudi maschiacci da spogliatoio trasformati in timidoni: eccoli tutti lì con le mani a coprire i genitali.

#### 114. PIAZZALE. ESTERNO NOTTE

Adam è seduto con Viola fuori dallo spogliatoio in accappatoio e ciabatte gocciolanti, giocherella nervoso con una bottiglia di bagnoschiuma verde.

ADAM

Cerca di capire...dopo che m'ha detto sta cosa del figlio non me la sono sentita di...

VIOLA (INTERROMPE)

Ma perché metti in mezzo me?

ADAM

Avevo detto di aver fatto una cosa brutta... lui insisteva "parla, parla"... non sapevo cosa inventare...

VIOLA (FURIOSA)

Ma perché io?

ADAM (TIMIDO)

Tu fai l'attrice, sei più...

Viola gli strappa il doccia schiuma dalle mani, glielo squizza in faccia e se ne va furiosa.

Sulla porta dello spogliatoio compare Vittorio in accappatoio: vede Viola che va via rabbiosa e Adam col viso pieno di blob verde che cola.

VITTORIO

Novità?

ADAM

No...

Vittorio lo guarda con una strana faccia furbetta.

VITTORIO

Io sì

Gli mette la mano sotto il naso: Vittorio sull'anulare indossa la fede luccicante.

Una goccia di bagnoschiuma verde cade sulla mano di Vittorio.



**115. RISTORANTE DI LUSSO. INTERNO NOTTE**

Lele e Silvia seduti a cena nel ristorante elegantissimo, davanti a piatti super-raffinati. C'è pure uno in frac che suona il violino in modo discreto.

LELE

No, è bellissimo qua...Però m'hai fatto prendere un colpo

SILVIA

Sai che sei bello stasera... quella giacca ti sta bene

LELE

Ma che ti prende?

SILVIA (SORNIONA)

Beh, ci sono passata...so che a una casalinga in crisi basta poco: un complimento...una cena romantica

LELE (RIDE)

Ma vaffanculo

Silvia versa vino in entrambi i bicchieri.

SILVIA

Scherzo...E' per festeggiare una bella notizia...Ha scritto il Comune, Mirco ha un posto al nido!

LELE (CONTENTO)

E' fantastico! Matilde va in prima... con Mirko al nido siamo a posto. Possiamo lavorare tutti e due, basta incastrare bene i tempi...Amore! Siamo fuori dal tunnel!!

Nota che Silvia ha uno strano sorriso.

LELE

Beh... che è quella faccia?

SILVIA

Le notizie da festeggiare sono due

Lele guarda quel sorriso radioso: il suo viso si pietrifica man mano che l'idea si fa largo nel suo cervello.

LELE

Nooo... non puoi essere incinta...non è possibile

SILVIA

Certo... facendo l'amore tutti i giorni non può succedere

Lele è stravolto. Silvia gli prende la mano.

SILVIA

Lo so che è un casino...ma non mi fa  
paura per niente...Perché io ho un uomo  
fantastico

Silvia alza il calice.

SILVIA

A tutti i problemi di cui troveremo le  
soluzioni

Lele brinda, tutto inorgoglito e felice

LELE

Io le soluzioni già le so. Sono tre

Silvia lo guarda incuriosita. Lele numera con le dita

LELE

Correre. Correre. Correre

Musica. Schermo nero. TITOLI DI CODA

Dopo un po', la musica è interrotta da uno SPAVENTOSO STRILLO  
DI NEONATO.

Di fianco ai titoli, appare un riquadro

#### **116. CAMPO CALCETTO. ESTERNO GIORNO**

Il nuovo campionato comincia in una bella giornata di sole.  
PPP vestito da calcio tiene in braccio il neonato che strilla  
e lo mostra fiero al suo amico Adam.

PPP

Non è uguale a me?

ADAM (A DISAGIO)

Identico...Scusa è tanto che non gioco,  
se non mi scaldo...

E parte di corsa per nascondere la sua vergogna, verso il  
centrocampo dove Mina sta riunendo tutti

MINA (FORTE)

Dai tutti qua...PPP molla il pupo

PPP lascia il bambino a Martina, le dà un bacetto e raggiunge  
il gruppo riunito attorno al Mina. Lui si accende una  
sigaretta e attacca solenne:

MINA

Allora ragazzi, squadra che perde non  
si cambia

Venezia sbuffa. Mina lo guarda male.

MINA

Vittorio, la difesa è tua. PPP sta in attacco, ma più a destra... Filippo sta in mezzo e s'incunea a sinistra...Okay?

LELE

E io?

MINA

Tu corri

MUSICA. Lele parte di corsa per il riscaldamento. Passa correndo davanti alla rete di recinzione: dietro c'è Silvia coi due figli, la pancia e il vestito da cantiere col martello alla cintola. Lele fa un sorriso e continua a correre, correre, correre.